



Modello di Documento Unico di Progetto per la presentazione della proposta iniziale, dei rapporti intermedi e finale, delle modifiche e proroghe convenzionali

Indice:

1. Informazioni generali
2. Descrizione sintetica dell'Iniziativa
3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi
4. Logica e strategia d'intervento – Obiettivi
5. Logica e strategia d'intervento – Risultati
6. Logica e strategia d'intervento – Attività
7. Beneficiari
8. Esperienza del Soggetto Proponente e dei Partner
9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni
10. Sostenibilità
11. Monitoraggio
12. Comunicazione e visibilità
13. Piano finanziario
14. Richiesta di condizioni specifiche applicabili all'Iniziativa
15. Richiesta di modifiche e proroghe convenzionali
16. Informazioni amministrative e di *accountability*
17. Allegati obbligatori alla proposta completa e ai rapporti

Premessa

L'AICS considera prioritario l'utilizzo del *Results Based Approach* quale strategia di progettazione, *management* e realizzazione dei progetti di sviluppo finanziati ai Soggetti Proponenti, in base alla quale la gestione delle risorse e dei servizi deve contribuire al conseguimento di risultati, obiettivi e impatto attesi per i beneficiari sul medio e lungo periodo, chiaramente identificati.

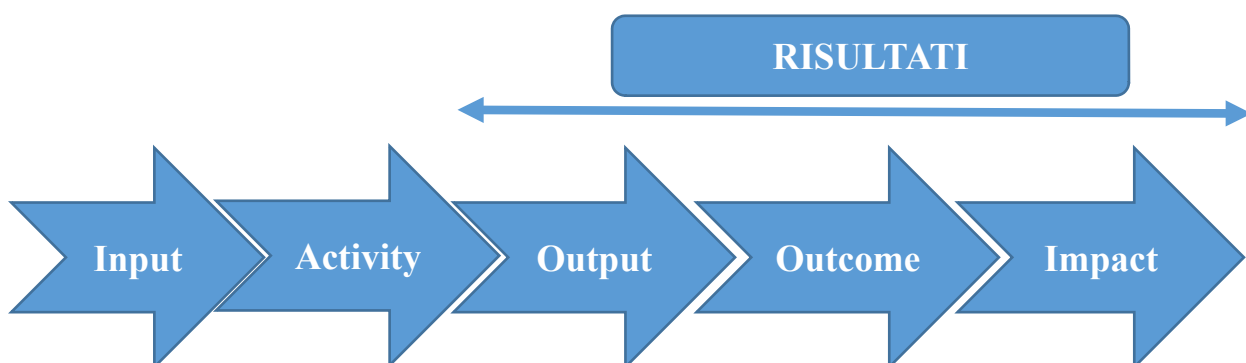
L'elaborazione del Documento Unico di Progetto dell'Iniziativa deve, quindi, basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati – che siano condivisi dai beneficiari e dai Partner - e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione del Soggetto Proponente e dei suoi Partner, tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività (*Outputs, Outcomes*) siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

Questo approccio mira a migliorare la qualità delle Iniziative finanziate dall'AICS in termini di progettazione, implementazione, rendicontazione e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, a consentire ad AICS di monitorare i progressi verso il raggiungimento dei risultati attesi, a indirizzare i finanziamenti dell'Agenzia sempre più verso progettualità efficaci nel medio termine, a favorire la comunicazione verso l'esterno.

La terminologia *Input - Output - Outcome - Impact* utilizzata nel presente Documento Unico di Progetto trae origine da: “*A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018*” e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale.

Figura 1- La catena dei risultati



Definizioni

Input (Risorse): le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).

Activity (Attività): le azioni che trasformano gli input in output.

Output (Risultati): i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.

Outcome (Ob. Specifico / Risultati): gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo e nel quadro regolamentare dei Paesi di intervento.

Impact (Ob. Generale): è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese di intervento, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dall'AICS avranno un'influenza indiretta e che è comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa.

Legenda

PI: Proposta Iniziale

RII-2: Rapporto Intermedio 1-2

RF: Rapporto Finale

Modalità applicabili al presente DUP per Iniziative Promosse del Lotto 1, 2 e 3

1 Per ogni settore di intervento di cui all'articolo 1.5 del Bando per i **Lotti 1 e 2** e art. 1.9 del Bando per il **Lotto 3**, sono indicati gli OSS (SDGs) e i Target descritti nell'Allegato 1 al Bando, cui i Soggetti Proponenti si atterrano nella definizione di almeno uno degli OSS per l' Obiettivo Generale e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi partner.

2 In riferimento agli OSS (SDGs) settoriali **degli articoli 1.5 e 1.9 del Bando**, è consentita la possibilità di utilizzare nel DUP altri Target e relativi Indicatori per definire Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e Risultati, **a condizione che si aggiungano, si integrino e risultino complementari** alla logica e strategia d'intervento RBM dell'Iniziativa proposta dal Soggetto Proponente. L'elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti: <https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>

3 Quando non disponibili Linee Guida o documenti settoriali di AICS, i documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell'Iniziativa, anche per l'eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nel DUP nelle Sezioni 1, 4 e 5.**

4 Nelle more della realizzazione della Piattaforma Gestionale dell'Agenzia, nel DUP sono inserite le Linee Guida per agevolarne la compilazione.

5 Le Linee Guida devono essere cancellate ed eliminate dal DUP prima di inviare la Proposta Iniziale definitiva all'AICS.

1. INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla del Soggetto Proponente	Nexus Solidarietà Internazionale Emilia-Romagna	
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/00236/2	
Nome e sigla dei Partner e/o dei membri ATS iscritti all'Elenco e altri Partner	Nome Completo Partner Movimento Africa 70	Natura Giuridica Partner OSC/ ONG iscritta elenco OSC
	Nome Completo Partner Vicini d'Istanti	Natura Giuridica Partner Associazione di promozione sociale
	Nome Completo Partner USTN – Union des Syndicats des Travailleurs	Natura Giuridica Partner Sindacato
	Nome Completo Partner LTHP - Organisation de Lutte contre le Trafic Humain et la Prostitution	Natura Giuridica Partner ONG
	Nome Completo Partner C.C.E.N - Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger	Natura Giuridica Partner Associazione senza fine di lucro
Titolo dell'Iniziativa in italiano	Re.Mi.: Reti per la Migrazione Sicura: società civile, diritti, servizi, lavoro	
Titolo dell'Iniziativa in inglese	Re.Mi.: Networks for safe migration: civil society, rights, services, work	
Paese/i di realizzazione dell'Iniziativa	Codice: _2_ _6_ _0_ Nome: Niger Lotto per cui si partecipa: Lotto 1	
Regione/i di realizzazione	<i>Niamey, Niger</i>	
Località di realizzazione	<i>Niamey, Niger</i>	
Obiettivi Sviluppo Sostenibile (SDGs) e relativi Target	Obiettivi Sviluppo Sostenibile	Target
	<i>Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>	<i>Target 10.7 Rendere più ordinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite</i>
	<i>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro</i>	<i>Target 8.8 Proteggere i diritti al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in</i>

	<i>dignitoso per tutti</i>	<i>particolare le donne, e i precari</i>
Settore OCSE-DAC	Settore 01: _1_ _5_ _1_ _9_ _0_ Settore 02: 1_ _5_ _1_ _6_ _0_	<p> %: _75,65%_ _ _ _ </p> <p> %: _13,04%_ _ _ _ </p>
Policy Objectives OCSE/DAC	<p>Gender Equality Policy Marker Principal Objective..... _ _ Significant Objective _x_ Not Targeted..... _ _ </p> <p>Aid to environment Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p> <p>Participatory Development/ Good Governance Principal Objective..... _x_ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _ _ </p> <p>Trade development marker Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p> <p>Nutrition Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p> <p>Disaster Risk Reduction (DRR) Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p>	
Rio Marker	<p>Biodiversity Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p> <p>Climate change – mitigation Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p> <p>Desertification Principal Objective..... _ _ Significant Objective _ _ Not Targeted..... _x_ </p> <p>Climate change – adaptation Principal Objective..... _ _ </p>	

	Significant Objective _x_ Not Targeted..... __
Marker socio-sanitari	<p>Disability</p> <ul style="list-style-type: none"> - Explicit primary objective; Most, but not all of the funding is targeted to the objective: __ - Half of the funding is targeted to the objective: __ - At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ - Negligible or no funding is targeted to the objective: _x_ <p>Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health</p> <ul style="list-style-type: none"> - Explicit primary objective; Most, but not all of the funding is targeted to the objective: __ - Half of the funding is targeted to the objective: __ - At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ - Negligible or no funding is targeted to the objective: _x_
Free-standing Technical Co-operation (FTC)	<p><i>(Linee Guida: iniziative finalizzate all'incremento delle conoscenze, capacità e competenze tecniche e manageriali dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo. Include borse di studio e corsi di formazione per studenti dei PVS; esperti, insegnanti e volontari; forniture per la formazione; attività di ricerca; programmi sociali e culturali orientati allo sviluppo).</i></p> <p>SI / NO</p> <p>Se SI:</p> <p>Importo in €__141.550,00_____</p>
Fornire, se disponibile, l'elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese d'implementazione a cui l'Iniziativa proposta si allinea, per dimostrare come l'iniziativa si inserisca all'interno del Programme-based approach di AICS e/o di UE/UN	<p>AICS:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Documento di programmazione triennale 2017-2019 per il Niger -Rapporto Annuale di AICS Ouagadougou relativo all'Anno 2018 -Progetto Durabilité de l'Environnement et Stabilisation Economique sur la route de Transit (D.E.S.E.R.T.) -Progetto "Formazione professionale, creazione di impiego e pmi" (IDEE) – Ob. Gen. Aumentare le opportunità economiche della popolazione target attraverso l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro in Niger -Progetto "Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione delle catastrofi e sviluppo agricolo per la sicurezza alimentare – ANADIA": Ob. Gen. Contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, adattata ai cambiamenti climatici e meno vulnerabile agli eventi estremi per sostenere la sicurezza alimentare del Niger - Progetto "Contributo al progetto comitato internazionale della croce rossa per le attività di assistenza, protezione, prevenzione e cooperazione in Niger": Ob. Gen. Sostenere le attività di assistenza, protezione e cooperazione del CICR in Niger <p>OIM</p> <ul style="list-style-type: none"> -EU-IOM Joint Initiative for Migrant Protection and Reintegration -Safety, Support and Solutions II Programme (2018 – 2020) -Africa Regional Migration Program (ARMP) <p>Governo Niger</p> <ul style="list-style-type: none"> -Plan de Développement Économique et Social 2017-2021

	<p>-Stratégie de Développement Durable et de Croissance Inclusive (SDDCI) 2035</p> <p>-Politique nationale de Migration (2020-2035). Ob. Gen.: Contribuire in modo sostenibile al miglioramento delle condizioni di vita dei migranti e comunità ospiti.</p> <p>-Politique Nationale de Genre et de l'autonomisation des femmes au Niger (2017). Ob. Gen.: Contribuire alla creazione di un ambiente favorevole al raggiungimento dell'equità e alla parità di opportunità tra gli uomini e le donne, i ragazzi e le ragazze del Niger.</p> <p>-Strategie National de Lutte contre la Migration Irreguliere (SNLMI)</p> <p>-Programme d'Action National pour l'Adaptation aux Changements Climatiques (PANA). Ob. Gen. : Migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti e variazioni climatici delle comunità locali attraverso misure comunitarie per accrescere la resilienza dei sistemi (e degli ecosistemi) di sussistenza.</p> <p>- Programme du Haut-Commissariat à l'Initiative 3N (les Nigériens Nourrissent les Nigériens). Ob. Gen. : contribuire a proteggere le popolazioni nigerine dalla fame e garantire loro le condizioni per la piena partecipazione alla produzione nazionale e il miglioramento dei loro redditi.</p> <p>- Fonds d'Investissement pour la Sécurité Alimentaire et Nutritionnelle (FISAN). Ob. Gen. : Migliorare l'offerta di servizi finanziari ai produttori del mondo rurale e ad altri attori nelle filiere agro-alimentari (fornitori, trasformatori, esportatori, ecc.).</p> <p>- Dispositif National de Prévention et de Gestion des Crises Alimentaires. Ob. Gen. : Prevenire il rischio di una crisi alimentare in Niger e, in caso di crisi, limitarne gli effetti sulle popolazioni.</p>
Durata ordinaria prevista dell'Iniziativa	36 mesi
Costo Totale	€ 1.372.291,05
Contributo AICS	€ 1.303,676,50
Apporto Monetario del Soggetto Proponente	€ 68.614,55
Rate di contributo all'Iniziativa	<p>I rata € 782.205,90(Alla firma del Contratto)</p> <p>Il rata € 521.470,60 (Al raggiunto speso dell'80 % dell'importo del primo contributo erogato)</p>

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Il progetto Re.Mi., di durata triennale, si pone l'obiettivo generale di ridurre i rischi della migrazione insicura e di rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per i migranti e i migranti di ritorno in Niger. Negli ultimi 15 anni il paese si è affermato come un territorio allo stesso tempo di partenza (di nigerini), di residenza per comunità diasporiche dell'Africa occidentale, di transito più o meno prolungato di migranti subsahariani diretti in Nord Africa e/o Europa, ma anche di rifugio e di ritorno forzato a causa dei conflitti, dei respingimenti/espulsioni e delle condizioni di insicurezza nei paesi limitrofi (Mali, Nigeria, Burkina Faso, Algeria, Libia). L'articolato quadro della presenza migrante in Niger, target del progetto, può oggi essere

ricondotto a quattro insieme:

- comunità della diaspora di lungo corso e migranti lavoratori dell'area Cedeao
- sfollati e rifugiati a causa dei conflitti jihadisti
- migranti in transito verso le frontiere nord-africane

-migranti di ritorno, anche forzato, a causa di respingimenti/condizioni di insicurezza in Algeria e Libia

Nonostante l'impegno del governo e delle Agenzie ONU nella lotta al traffico di esseri umani, nell'assistenza a sfollati in fuga dai conflitti (Unhcr, con oltre 500.000 persone prese in carico) e a migranti in difficoltà nel percorso migratorio (Oim, con oltre 40.000 rimpatri volontari assistiti effettuati tra il 2016 e il 2020), il contesto nigerino si contraddistingue per la presenza di numerosi migranti in condizione di forte vulnerabilità e/o a rischio (re)-inserimento nei canali della migrazione irregolare. Tra la popolazione migrante risultano particolarmente critiche le condizioni dei migranti in transito inseriti nei canali della migrazione irregolare, dei migranti di ritorno forzato/respinti/ da Algeria e Libia e dei migranti lavoratori/residenti, delle donne migranti (il 52% dei migranti, dati UNDESA), dei migranti colpiti dalla pandemia Covid 19 o da calamità naturali come l'alluvione dell'agosto 2020, che ha pesantemente messo in crisi le comunità di agricoltori urbani nella città di Niamey.

Il progetto intende quindi contribuire ad eradicare le cause delle migrazioni irregolari e insicure agendo su diversi livelli:

- a) Rafforzando le sinergie e la capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione – diaspore, sindacati e altre OSC - attraverso capacity building in materia di pianificazione della migrazione sicura, diritti, assistenza, orientamento e presa in carico delle persone migranti, con particolare attenzione alle donne. L'intervento intende creare una piattaforma multistakeholder per la promozione congiunta di interventi;
- b) Facilitando spazi di dialogo sociale tra gli attori pubblici e privati della migrazione per la revisione delle norme e la promozione di un approccio accogliente alla migrazione sicura, ordinata e responsabile come previsto dai documenti della Politica nazionale migratoria;
- c) Creando 'spazi' e 'servizi' per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità. L'intervento intende creare una rete di servizi gestiti in collaborazione con sindacato, diaspore e altre OSC – partner o stakeholders - coinvolte nel progetto. Il progetto offrirà servizi di primo livello – assistenza medica e psicologica di base, con particolare attenzione alle donne migranti vittime di abusi e violenza; orientamento alla mobilità regolare, all'inserimento lavorativo, ai servizi di anagrafe – e servizi di secondo livello – formazione professionalizzante ed avvio di attività generatrici di reddito - con il fine di ridurre la condizione di vulnerabilità e propensione alla migrazione insicura e promuovere processi sostenibili di re-inserimento socio-economico;
- d) Implementando campagne di sensibilizzazione e advocacy, favorendo una maggiore consapevolezza sui pericoli della migrazione insicura nell'opinione pubblica e i migranti.

Il progetto si basa su un partenariato composto dal sindacato USTN e dall'Associazione della diaspora CEDEAO – dediti all'assistenza generale dei migranti lavoratori -, dalla ong LTHP - impegnata nella lotta contro la tratta-, dalla ONG Movimento Africa 70 e dall'Associazione di Promozione Sociale Vicini D'Istanti impegnate nella promozione di attività generatrici di reddito nei settori dell'agricoltura e della microimpresa. L'intervento coinvolgerà inoltre come stakeholder le istituzioni (Ministero dell'Interno, degli Affari Esteri, del Lavoro e della Formazione Professionale, Commissione Nazionale dei Diritti Umani, Comune di Niamey) e altri attori che operano a diverso titolo del campo della migrazione a livello nazionale (Allarm Phone Sahara, Alternative Espace Citoyen, Observatoire Migrants en Détresse, Associazione dei giornalisti sulla migrazione e le questioni sociali, Associazioni di giuristi) e internazionale (Reseau Syndicale Migrations de la Méditerranée et subsahariennes, Confederazione Sindacale Internazionale, CGIL).

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

The three-years Re.Mi. project has the overall objective of reducing the risks of unsafe migration and strengthening the protection of human, social and economic rights for migrants and returning migrants in Niger. Over the last 15 years, the country has emerged as an area of departure (of Nigeriens), of residence for West African diasporic communities, of more or less prolonged transit for sub-Saharan migrants heading for

North Africa and/or Europe, but also of refuge and forced return due to conflicts, rejections/expulsions and conditions of insecurity in neighboring countries (Mali, Nigeria, Burkina Faso, Algeria and Libya). The articulated picture of the migrant presence in Niger, the target of the project, can now be traced to four sets:

- long-standing diaspora communities and working migrants from the Cedeao area
- displaced persons and refugees due to jihadist conflicts
- migrants in transit towards North African borders
- migrants returning, even forced, due to rejections/insecurity conditions in Algeria and Libya

Despite the commitment of the government and UN agencies in the fight against human trafficking, in assisting displaced persons fleeing from conflicts (UNHCR, with over 500,000 people assisted) and migrants in difficulty in the migration path (IOM, with over 40,000 assisted voluntary returns carried out between 2016 and 2020), the context of Niger is characterized by the presence of many migrants in a highly vulnerable condition and/or at risk of (re)-insertion in the channels of irregular migration. Among the migrant population, the conditions of migrants in transit inserted in the channels of irregular migration, forced/rejected/returning migrants from Algeria and Libya and working/resident migrants, migrant women (52% of migrants, UNDESA data), migrants affected by the Covid 19 pandemic or natural disasters such as the flood of September 2020, which has severely affected the communities of urban farmers in the city of Niamey, are particularly critical.

The project therefore aims to help eradicate the causes of irregular and insecure migration by acting on several levels:

- (a) Strengthening the synergies and intervention capacity of civil society actors working in the field of migration, diasporas, trade unions and other CSOs - through capacity building on safe migration planning, rights, assistance, guidance and caretaking of migrant persons, with a special focus on women. The intervention aims to create a multistakeholder platform for joint promotion of interventions;
- (b) Facilitating spaces for social dialogue between public and private actors of migration for the revision of norms and the promotion of a welcoming approach to safe, orderly and responsible migration as envisaged in the National Migration Policy documents;
- (c) Creating 'spaces' and 'services' for migrants at risk or already in a vulnerable condition. The intervention intends to create a network of services managed in collaboration with union, diasporas and other CSOs - partners or stakeholders - involved in the project. The project will offer - basic medical and psychological assistance, with particular attention to migrant women victims of abuse and violence; orientation to regular mobility, job placement, registry services - and second level services - vocational training and start of income-generating activities - with the aim of reducing the condition of vulnerability and propensity to insecure migration and promote sustainable processes of socio-economic reintegration;
- d) Implementing awareness and advocacy campaigns, promoting greater awareness of the dangers of insecure migration in the public opinion and migrants.

The project is based on a partnership comprised of the USTN trade union and the CEDEAO Diaspora Association - dedicated to general assistance for working migrants -, the NGO LTHP - committed to the fight against trafficking -, the NGO Movimento Africa 70 and the Social Promotion Association Vicini D'Istanti committed to the promotion of income-generating activities in the agricultural and microenterprise sectors. The project will also involve as stakeholders the institutions (Ministry of the Interior, Foreign Affairs, Labor and Professional Training, National Commission for Human Rights, Niamey City Council) and other players operating in various sectors in the field of migration at a national level (Allarm Phone Sahara, Alternative Espace Citoyen, Observatoire Migrants en Détresse, Association of Journalists on Migration and Social Issues, Associations of Jurists) and international (Reseau Syndicale Migrations de la Méditerranée et sub-Saharanniennes, ITUC International Confederation of Trade Unions, CGIL).

3. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

La proposta progettuale si basa su un'approfondita attività di studio del fenomeno migratorio che ha

delineato con attenzione i settori di intervento e la tipologia di beneficiari, svolta in collaborazione con l'Università l'Orientale di Napoli e la Consulta giuridica dell'immigrazione di CGIL e che ha attivamente coinvolto tutti i partners di progetto e altri stakeholders pubblici e privati. Due studi sono stati pubblicati da Editrice Socialmente: Il Niger e le nuove frontiere dell'Europa. Una ricerca su migrazioni e lavoro nell'Africa Subsahariana, (Amato, Iocchi, 2020) e Il Niger e la sfida delle migrazioni internazionali. Una ricerca sul campo su mobilità umana, sindacato e società civile (Amato, De Blasis, Pitzalis, 2020, a cura di).

L'identificazione dei bisogni discende anche dall'attività di cooperazione in Niger del proponente (dal 2018) che si inserisce in un quadro regionale di interventi. Assieme ad un'analisi dei dati bibliografici a disposizione l'equipe di ricerca ha svolto missioni sul campo, svolgendo interviste qualitative con interlocutori privilegiati, finalizzate all'analisi del contesto, dei flussi e delle rotte migratorie, delle tipologie di intervento e delle necessità dei diversi attori. Tra gli interlocutori coinvolti nell'attività di analisi figurano appartenenti a:

- Agenzie Onu che operano nel Paese con visite a centri di transito OIM a Niamey ed Agadez, alle strutture per richiedenti asilo inseriti nel programma ETM-UNHCR;
- diaspore di Nigeria, Togo, Mali, Benin con visite alle loro strutture
- sindacati, inclusi quelli costituiti da migranti
- società civile ed ONG: oltre ai partners e stakeholders del progetto, Pastorale Migrante e COOPI
- associazioni di passeur ad Agadez

Fondamentali per l'identificazione dei bisogni sono state le interviste individuali e di gruppo svolte con migranti dei 4 insiemi sopra delineati e sopralluoghi presso le frontiere con Benin e Burkina Faso, oltre a 200 questionari somministrati direttamente dal partner USTN per l'identificazione di bisogni particolari in relazione alla mobilità, all'assistenza sociale/legale, al lavoro dignitoso, all'accesso ai servizi del territorio. In modo particolare sono state indagate le condizioni delle donne migranti per approfondire il fenomeno della tratta e del lavoro femminile.

Analisi dei problemi

Il Niger è un paese che deve affrontare immense sfide in termini di sviluppo: mentre registra la più elevata crescita demografica al mondo, si posiziona all'ultimo posto per Indice di Sviluppo Umano (2020). Ampi settori della popolazione vivono in condizioni di povertà estrema a causa di ricorrenti crisi alimentari, della mancanza di opportunità lavorative e di servizi di base adeguati. Si aggiunge, in uno Stato debole, l'aggravarsi del terrorismo e del violento estremismo - che ha provocato oltre 577.000 sfollati anche interni -, l'insicurezza lungo le rotte migratorie interne al Paese e le migrazioni forzate di ritorno da Libia ed Algeria (oltre 25.000 all'anno tra il 2016 e il 2019) che alimentano il bacino dei migranti vulnerabili e/o rischio migrazione irregolare. I problemi sui quali si concentra l'intervento riguardano:

- **Violenza e insicurezza lungo le rotte della migrazione.** La migrazione di transito in Niger costituisce un fenomeno ad alto rischio per la vita e l'incolumità psico-fisica dei migranti: nel triennio 2017-2019 si sono registrate 794 persone morte o scomparse durante il transito in Niger. Il lavoro di ricerca ha riscontrato diffusi episodi di violenza, abusi e violazioni dei diritti umani lungo le tappe del percorso migratorio: il 70% dei migranti intervistati tra Niamey, Agadez, Zinder, Tillaberi ha dichiarato di aver subito una qualche forma di violazione dei diritti. La diffusa condizione di vulnerabilità e la presenza di elevati rischi per i migranti che transitano in Niger si evincono anche dall'elevato numero di rimpatri volontari assistiti effettuati dall'OIM: tra il 2015 e il 2019 oltre 43.000.

- **Scarsa efficacia o mancanza di forme di assistenza.** In particolare, si identificano le seguenti categorie di migranti per le quali l'analisi ha rilevato una debole o nulla presenza di servizi di assistenza:

A) Respinti in Niger da Algeria e di ritorno da Libia. L'unica forma di aiuto disponibile in Niger per i migranti subsahariani vittime di deportazioni dall'Algeria è l'inserimento nel programma di Ritorno volontario Assistito di OIM : come riporta *l'End of mission statement of the UN Special Rapporteur on the human rights of migrants* del 2018, "non sono previste altre alternative reali per coloro che non vogliono aderirvi, ivi compresi coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e che sono stati vittime di molteplici violazioni dei diritti umani". Una quota significativa dei *refoulés* si riversa nei ghetti della città di Agadez o nei quartieri più poveri di Niamey (soprattutto nel quartiere Pays Bas), vivendo in condizioni di marginalizzazione e vulnerabilità allo sfruttamento, nell'attesa di recuperare mezzi e forze per ritentare la partenza. I pochi servizi di assistenza sono offerti dalla società civile, ma non dispongono di mezzi e risorse sufficienti a soddisfare la grande

richiesta di aiuto nella capitale. La mancanza di forme di assistenza colpisce anche i cittadini nigerini respinti in Niger, per i quali non sono previsti adeguati programmi di reintegrazione. Senza alternative concrete questi migranti risultano ad alto rischio di permanere nei canali della migrazione irregolare.

B) I migranti residenti/lavoratori, 52% donne. L'analisi condotta ha rilevato elevati livelli di sfruttamento del lavoro, in particolare di quello femminile: fortemente critica è risultata la condizione delle giovani donne nigeriane inserite nei canali della tratta finalizzata allo sfruttamento sessuale, e di quelle togolesi e beninesi impiegate nell'assistenza domestica e nei bar della capitale, dove si riscontrano condizioni di sottomissione e violenza da parte di datori di lavoro e clienti. Altrettanto critica risulta la condizione degli agricoltori burkinabè in seguito all'alluvione del 2020 che ha distrutto gli appezzamenti di terra lungo il fiume Niger, e quella degli impiegati nel settore delle costruzioni, vittime di frequenti incidenti sul lavoro. Lo studio ha inoltre riscontrato altre difficoltà trasversali: l'83% dei migranti residenti intervistati non dispone di una carta di soggiorno pur risiedendo nel Paese da più di 3 mesi; il 95% degli occupati è impiegato nell'economia informale; il 60% si trova in condizione di sofferenza abitativa: il 35% non riesce ad accedere a cure mediche.

-Quadro legislativo carente in tema di promozione della migrazione sicura. Il quadro legislativo nigerino, come più volte menzionato nella Politica nazionale migratoria 2020-2035 non può considerarsi adeguato al perseguimento di una migrazione sicura, ordinata e regolare. Mentre la legge n. 2015-36 cerca di contrastare il contrabbando dei migranti, la sua implementazione ha avuto impatti rilevanti sulla sicurezza delle persone. Secondo il Relatore speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani dei migranti, la sua attuazione "ha portato alla criminalizzazione della migrazione e ha spinto i migranti a nascondersi, rendendoli più vulnerabili agli abusi e alle violazioni dei diritti umani", generando lo sviluppo di rotte più informali e insicure. Lacune più generali nel quadro legislativo possono essere riscontrate anche dai dati relativi all'indicatore 10.7.2 degli OSS che misura lo stato delle politiche migratorie nazionali per i quali il Niger 'poorly meets' in 4 delle 6 dimensioni considerate: "DOMAIN 1. Migrant rights -Equal pay for equal work; DOMAIN 2. Whole-of-government - A national policy or strategy for regular migration pathways, including labour migration and to promote the inclusion or integration of immigrants / -Formal mechanisms to ensure that the migration policy is gender responsive; "DOMAIN 4. Socioeconomic well-being" -Align, through periodic assessments, labour migration policies with actual and projected labour market needs; "DOMAIN 5. Mobility dimensions of crises - A national disaster risk reduction strategy and contingency planning for displaced populations.

-Debole incisività e capacità di intervento delle OSC che operano nella migrazione e in particolare delle diaspore. Nonostante la grande rilevanza sociale delle diaspore e la loro profonda conoscenza dei problemi delle comunità di riferimento (oltre il 50% dei migranti intervistati fa parte di una comunità diasporica organizzata), l'analisi ha riscontrato una debole capacità di orientamento, presa in carico e assistenza concreta da parte delle stesse. A fronte di una crescita delle richieste di aiuto da parte dei propri concittadini, le diaspore, sebbene alcune dispongano di sedi proprie (ad esempio la comunità togolese), mancano di mezzi – personale, spazi fisici – e di competenze specifiche per assistere i migranti a rischio o vulnerabili.

-Persistenza delle condizioni che spingono alla migrazione insicura e che ne favoriscono la reiterazione. Una delle principali cause delle migrazioni irregolari e insicure che partono dal o attraversano il Niger è la persistente mancanza di opportunità lavorative che permettano di migliorare il benessere sociale ed economico. Sebbene molti migranti a rischio/vulnerabili ricorrano all'RVA, quest'ultimo non sembra in grado, da solo, di garantire una reintegrazione socio-economica sostenibile e di prevenire il re-inserimento nei canali della migrazione insicura: numerosi migranti intervistati in Niger, pur avendo usufruito in passato del programma, sono ripartiti lungo le rotte della migrazione irregolare dopo poco tempo.

3.2 BISOGNI IDENTIFICATI

L'analisi, fondata in larga misura su fonti dirette e dati primari raccolti sul campo, ha portato all'identificazione dei seguenti bisogni con il fine di promuovere una migrazione sicura e ridurre i rischi della migrazione irregolare e insicura in Niger:

1 Necessità di strutturare dei servizi di assistenza, orientamento e presa in carico nella città di Niamey per i migranti in transito/di ritorno forzato e vulnerabili che non vengono raggiunti dal sistema di aiuto delle Nazioni Unite (Unhcr/Oim) o da altre forme di adeguato sostegno:

-Per i migranti di ritorno forzato dall'Algeria (circa 20.000 all'anno tra il 2017 e il 2020 secondo quanto riferito dall'OIM) e i migranti di ritorno dalla Libia, è identificato in particolare il bisogno di prima assistenza medica,

psico-sociale e legale (compreso l'orientamento per l'eventuale richiesta di protezione internazionale o il rimpatrio volontario assistito) che permetterebbe di ridurre la condizione di sofferenza e vulnerabilità estrema. Sulla base delle informazioni raccolte sul campo, per quanto risulta complicato fornire una stima precisa, è possibile ipotizzare, tra il 2017 e il 2020, circa 5000 migranti all'anno di ritorno forzato da Algeria/Libia solo nella capitale Niamey (a titolo esemplificativo, nel 2019 il centro di assistenza della Pastorale Migrante di Niamey -unico servizio disponibile e rivolto esclusivamente ai migranti di ritorno forzato dall'Algeria e dalla Libia che fornisce assistenza medica di base e kit di sopravvivenza - ha registrato oltre 1300 accessi).

-Per i migranti residenti/lavoratori, con particolare riferimento ai migranti a rischio di (re)-inserimento nei canali della migrazione irregolare (compresi i migranti in transito prolungato e/o con esperienze pregresse di migrazioni insicure/irregolari/a rischio) e alle donne migranti, sono identificati i seguenti bisogni trasversali: il supporto per la ricerca e ottenimento di un impiego (per l'85% dei migranti raggiunti attraverso i questionari), per l'ottenimento dei permessi di soggiorno (83%) e delle autorizzazioni al lavoro (81%), la protezione legale in caso di abusi e violazioni dei dritti (80%), il sostegno per la ricerca di un alloggio (75%), per l'accesso alla sanità (70%), all'istruzione per i propri figli (69%) e ai servizi amministrativi attraverso un interprete (32%). Per quanto riguarda le donne migranti, si riscontra il bisogno di avviare percorsi di emersione e contrasto della tratta e della prostituzione, inclusa quella sommersa sui luoghi di lavoro, di accompagnamento, prevenzione e presa in carico in particolare per quanto riguarda la salute psicofisica, sessuale e riproduttiva delle donne appartenenti prevalentemente alle comunità nigeriana, togolese e beninese. A causa dell'alluvione che ha colpito il Niger nel settembre 2020, la comunità burkinabè, tradizionalmente impegnata nella coltivazione degli appezzamenti di terra lungo il fiume Niger, si trova in stato di urgente necessità di riabilitare i terreni e riavviare le produzioni.

2 Necessità per tutti i migranti di avviare percorsi finalizzati a ridurre le cause profonde delle migrazioni irregolari e insicure, promuovendo l'acquisizione di conoscenze e competenze per il reinserimento socioeconomico sostenibile di lungo periodo e la creazione di condizioni favorevoli al raggiungimento di un lavoro dignitoso. L'elevato tasso di reiterazione di esperienze migratorie insicure e irregolari tra la popolazione espulsa dall'Algeria (compresi i migranti che usufruiscono del programma OIM RVA) attesta la necessità di affiancare ai servizi di prima assistenza anche percorsi di reintegrazione socioeconomica sostenibile e di lungo periodo per ridurre la spinta alle migrazioni irregolari e insicure.

3 Necessità di rafforzare la politica migratoria e il quadro legislativo per il perseguimento di una migrazione sicura. Sebbene si siano registrati passi in avanti con l'elaborazione di una nuova politica migratoria (2020-2025), il Piano di azione quinquennale stilato a settembre 2020 manca di sostegno finanziario, rischiando di rimanere sulla carta. Permane, inoltre, la necessità di rafforzare la politica migratoria e il quadro legislativo su diversi aspetti:

Nel 2019 il Committee Against Torture – OHCHR (che supervisiona l'implementazione della Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti) ha raccomandato al Niger di (a) garantire che tutte le accuse di atti di violenza contro migranti e richiedenti asilo siano oggetto di indagine, e che i responsabili siano perseguiti e puniti; (b) adottare le misure necessarie per garantire condizioni di accoglienza sicure e dignitose per i richiedenti asilo e i migranti in situazione irregolare; (c) formulare linee guida chiare e relativi programmi di formazione sull'identificazione dei richiedenti asilo e dei migranti che hanno bisogno di protezione internazionale.

Nell'ottobre 2018, il relatore speciale sui diritti umani dei migranti ha incoraggiato il Niger a modificare la sua legge sul traffico illecito di migranti e renderla conforme alle norme e agli standard internazionali sui diritti umani, nonché al principio Cedeao della libertà di movimento. Il relatore speciale ha anche esortato il Niger ad adottare una strategia organica nazionale di gestione della migrazione che sia sensibile all'infanzia, alla questione di genere e che rispetti pienamente i diritti umani dei migranti. Indicazioni parzialmente assunte nella politica migratoria nazionale 2020-2025, la quale manca tuttavia di una strategia di implementazione concreta e di misure attuative.

4 Necessità di rinforzare le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori che operano nella sfera della migrazione sicura.

Il bisogno riguarda sia le istituzioni/policy makers per quanto riguarda la pianificazione e implementazione delle politiche migratorie, sia le associazioni delle diaspore, i sindacati e le altre OSC per quanto riguarda

l'assistenza, l'identificazione e la presa in carico delle persone migranti in condizione di rischio, sfruttamento o vulnerabilità. Particolare attenzione deve essere posta al rafforzamento delle competenze di tutti gli attori in materia di genere, con particolare riferimento al contrasto dello sfruttamento lavorativo, della prostituzione e della tratta. Per quanto riguarda le associazioni delle diaspore, si riscontra la necessità di rafforzare le capacità di orientare i propri membri in materia di mobilità sicura e di accesso ai servizi, compresi quelli di prima assistenza, di identificare le persone vulnerabili e/o a rischio migrazione irregolare, e di interagire con gli altri attori che operano nell'ambito della migrazione. Per quanto riguarda i sindacati, si riscontra la necessità di rafforzare le capacità di contrastare lo sfruttamento del lavoro, difendere i diritti dei lavoratori migranti, orientare ai servizi del territorio. In generale, si riscontra la necessità di rinforzare le interazioni e lo scambio di informazioni tra le diverse realtà della società civile.

4. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVO GENERALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

L'obiettivo generale dell'intervento è *Ridurre i rischi della migrazione insicura e rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per i migranti e i migranti di ritorno in Niger.*

L'intervento risponde all'OSS 10.7 e si inserisce all'interno della più ampia strategia di intervento della cooperazione italiana nell'area dell'Africa occidentale, coerentemente con le priorità di sviluppo individuate dai Paesi G5 Sahel e in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità di gestione dei flussi migratori, la lotta alle cause profonde delle migrazioni insicure e irregolari e alla tratta degli esseri umani, l'impegno alla creazione di opportunità di lavoro dignitoso per i giovani, le donne, anche per rallentare la spinta alla migrazione, la tutela dei diritti della popolazione migrante a rischio o già in condizione di vulnerabilità e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione, comprese quelle più colpite dalla pandemia Covid-19. L'intervento si inserisce anche nella strategia di intervento dell'UE nella regione del Sahel; il Niger è infatti un paese chiave per l'UE in termini di sicurezza e migrazione e rappresenta il principale destinatario del Fondo Fiduciario per l'Africa. L'UE ha un forte partenariato con il governo nigerino, che mira a raggiungere uno sviluppo a lungo termine attraverso un approccio globale e integrato che si concentra su 3 aree prioritarie: 1.sostenere un'economia resiliente, nuove opportunità economiche, creazione di posti di lavoro, sviluppo del settore privato e crescita inclusiva; 2.rafforzare le capacità dello Stato per il buon governo e lo sviluppo del capitale umano del Niger e garantire la resilienza e la sicurezza; 3.cooperazione con il Niger per accelerare gli sforzi per gestire i flussi migratori.

A livello nazionale, l'intervento è in sintonia con il Piano di Sviluppo Economico e Sociale 2017-2021 e la Strategia di Sviluppo Sostenibile e di Crescita Inclusiva (SDDCI Niger 2035), che pongono grande rilevanza alla migrazione insistendo sulla mobilitazione della diaspora per contribuire allo sviluppo del paese e sottolineano la necessità di investire sulla formazione professionale e sulla creazione di opportunità per i giovani con il fine di ridurre la propensione alla migrazione irregolare e la povertà, e di contrastare il traffico degli esseri umani e la migrazione insicura di minori e donne (in particolare dal dipartimento di Kantché verso l'Algeria).

L'intervento risulta altresì in linea con la strategia del governo nigerino contenuta nella Politica Migratoria Nazionale 2020-2035 e nel relativo Piano d'azione quinquennale, con i relativi obiettivi generali ("Contribuire al benessere della popolazione, specialmente dei migranti, delle loro famiglie e delle comunità ospitanti") e specifici ("Assicurare una buona governance delle questioni migratorie"), con i principi che ne ispirano l'impianto - (i) buon governo, (ii) diritti umani e genere, (iii) anticipazione e proattività, (iv) solidarietà e (v) sostenibilità. L'intervento contribuisce alla sua implementazione in particolare per quanto riguarda i seguenti assi strategici prioritari del documento:

-asse strategico gestione flussi migratori: sotto programma miglioramento del quadro giuridico, sotto programma rafforzamento capacità operative; sotto programma migrazione interna e circolare fornendo rafforzamento delle capacità tecniche e operative, incluse quelle della società civile e in particolare delle associazioni delle diaspore;

-asse strategico opportunità economiche: sotto programma crescita dei settori economici; sotto programma

<p>promozione di impresa offrendo alternative economiche alla migrazione, in particolare attraverso la creazione di posti di lavoro dignitosi per i giovani e le donne;</p> <p>-asse strategico protezione dei migranti: sotto programma rafforzamento quadro giuridico, contrastando il traffico di esseri umani e il contrabbando di migranti attraverso la sensibilizzazione, l'assistenza alle vittime.</p>	
<p>4.1.1 OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 DESCRIZIONE</p>	<p><i>Indicatore 10.7.3 degli OSS</i> <i>Numero di persone morte o scomparse nel processo migratorio verso una destinazione internazionale</i> L'indicatore è utilizzato per la misurazione del target 10.7 OSS ed è stato scelto in quanto ritenuto il più pertinente con gli intenti della proposta progettuale e per il quale sono disponibili dei dati per il Niger, alla fonte: Missing Migrants Project data, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE INIZIALE</p>	<p>794 (2017-2019)</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE CORRENTE</p>	<p>RI1 RI2 RF</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE FINALE</p>	<p>700 (2022-2025)</p>
<p>4.2 OBIETTIVO SPECIFICO</p>	
<p>4.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>Potenziare i servizi di assistenza/protezione e attivare processi di prevenzione, inclusione e reinserimento per i migranti a rischio migrazione insicura o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey, attraverso il dialogo sociale</p>
<p>4.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 TITOLO E DESCRIZIONE</p>	<p><i>Indicatore 10.7.2 degli OSS</i> Grado di implementazione di politiche migratorie volte a facilitare la migrazione e la mobilità sicura, responsabile e regolare delle persone (fonte di codificazione UNDESA/OIM) Il quadro concettuale per l'indicatore 10.7.2 è il Migration Governance Framework (MiGOF) dell'OIM, che è stato accolto da 157 paesi (risoluzione del Consiglio dell'OIM C/106/RES/1310). L'indicatore misura la qualità delle politiche migratorie e si compone di sei domini: Diritti dei migranti; Capacità istituzionale; Cooperazione e partenariati; Benessere socio-economico; Gestione della mobilità dovuta alle crisi; Migrazione sicura, ordinata e regolare. L'indicatore è stato selezionato tra quelli indicati dal bando in relazione all'OSS 10.7. Un miglioramento dell'indicatore porterebbe ad un cambiamento positivo di contesto generale nella gestione dei fenomeni migratori, necessario per la riduzione dei rischi della migrazione insicura e delle cause profonde alla base della migrazione irregolare.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE</p>	<p>2 = <i>Partially meets</i> (2019)</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 1 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	3 = <i>meets (2025)</i> <i>Fonte: “UNDESA/OIM –SDG indicator 10.7.2. Number of countries with migration policies to facilitate orderly, safe, regular and responsible migration and mobility of people”</i>
4.2.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 TITOLO E DESCRIZIONE	<p>Livello di capacità di assistenza/orientamento dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità da parte dalle organizzazioni della società civile, per tipologia</p> <p>L’indicatore viene proposto dal proponente e misura, attraverso questionari di autovalutazione, la capacità di assistenza e orientamento ai migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità da parte delle 5 maggiori associazioni delle diaspore (facenti parte del C.C.E.N.) e del sindacato USTN, su una scala da 1 a 5. Si compone di cinque ‘domini’:</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera del lavoro e alla formazione professionale -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera sanitaria -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera educativa -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera della mobilità sicura e regolare -capacità di assistere/orientare i migranti verso le Agenzie Onu e i programmi di protezione o rimpatrio volontario <p>Per ciascuna dimensione e per ciascuna delle 6 organizzazioni coinvolte nell’assessment si attribuisce un punteggio da 1 a 5 seguendo la scala likert: 1= nulla; 2= debole; 3= discreta; 4 = buona; 5= ottima. L’indicatore finale è il risultato della media espressa delle sei organizzazioni coinvolte nell’assessment.</p> <p>La somministrazione è stata effettuata durante un focus group con tutti i partecipanti (USTN, diaspore di Nigeria, Mali, Togo, Benin e Burkina Faso che fanno parte di C.C.E.N.), in modo da ridurre al minimo l’impatto di una interpretazione eccessivamente soggettiva delle domande, declinando “la capacità di assistere” come la capacità di intervenire concretamente offrendo soluzioni ai bisogni espressi dalle proprie comunità di riferimento/dal migrante attraverso l’assistenza diretta o l’orientamento verso altri soggetti/istituzioni.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	2 =debole
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 2 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	4 = buona Questionario utilizzato per l’assessment (recall), da somministrare al sindacato USTN e alle cinque maggiori associazioni delle diaspore aderenti al C.C.E.N.
4.2.3 OBIETTIVO SPECIFICO 1	Livello di conformità nazionale con i diritti del lavoro (libertà di

INDICATORE 3 TITOLO E DESCRIZIONE	associazione e contrattazione collettiva) sulla base delle fonti testuali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della legislazione nazionale, per sesso e status di migrante (indicatore 8.8.2 degli OSS) L'indicatore permette di misurare l'efficacia dell'intervento nella salvaguardia dei diritti del lavoro, con particolare riferimento alla libertà di associazione e all'accesso alla contrattazione collettiva, considerata come uno dei prerequisiti per ridurre le cause profonde delle migrazioni irregolari (sia dei cittadini nigerini, sia dei migranti lavoratori residenti/in transito).
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	1.6 (2017)
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 3 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	1.0 Fonte di Verifica: UNDESA/ILO: indicator 8.8.3 'Level of national compliance with labour rights (freedom of association and collective bargaining) based on International Labour Organization textual sources and national legislation'

5. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO - RISULTATI

5.1 TITOLO RISULTATO 1

DESCRIZIONE RISULTATO 1	Rafforzate le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura e creati servizi di assistenza di base per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità
SETTORE RISULTATO 1	Settore: 151 Sottosettore: 15190
BENEFICIARI RISULTATO 1	Proposta Iniziale Diretti: 4356 <u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta:</u> RI1 Diretti: (Linee Guida: deve essere compilato solo nel caso in cui si siano verificate variazioni nel totale rispetto a quanto indicato nella PI. Non deve essere inserito il dato relativo ai beneficiari raggiunti alla data della presentazione del rapporto) RI2 Diretti (cfr. sopra) RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 1	Proposta Iniziale: 513.365,00 € <u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta:</u> RI1 (Linee Guida: deve essere compilato solo nel caso sia variato il

	<p>totale rispetto a quanto indicato in PI; non deve essere inserito il dato relativo allo speso alla data di presentazione del rapporto)</p> <p>RI2 (cfr. sopra)</p> <p>RF</p>
5.1.1 RISULTATO 1 INDICATORE 1 TITOLO	Numero di operatori/membri di OSC formati per rispondere ai bisogni specifici e alle vulnerabilità degli sfollati/migranti di ritorno forzato/a rischio migrazione irregolare (disaggregati per sesso, luogo e settore di competenza) (Numero di)
RISULTATO 1 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	<p>Fonte di Codificazione: Capacity4Dev, CE</p> <p>L'indicatore permette di verificare l'efficacia dell'intervento nella costruzione/rafforzamento di conoscenze e competenze degli attori che operano nella sfera della migrazione sicura a diversi livelli, quantificando il numero complessivo di operatori/membri di OSC - presidenti/membri di associazioni delle diaspore, operatori di ong, delegati sindacali- formati/aggiornati, ciascuno per il proprio campo di attività, nella promozione della migrazione sicura e nell'assistenza/orientamento/presa in carico dei migranti a rischio o in condizione di vulnerabilità/sfruttamento.</p>
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	100 (2020). Dal 2018 ad oggi Nexus Emilia-Romagna ha realizzato interventi di capacity building per le OSC che hanno coinvolto 100 beneficiari
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	<p>(Linee Guida: <u>da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale. L'ultimo valore disponibile dell'indicatore al momento della presentazione della reportistica intermedia e finale.</u>)</p> <p>RI1</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE FINALE	200, almeno 50% donne
RISULTATO 1 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Database dei partecipanti alla formazione (disaggregati per sesso, ubicazione, settore) e statistiche da fornire nelle relazioni sui progressi dell'intervento
5.1.2 RISULTATO 1 INDICATORE 2 TITOLO	Stato di disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi forniti da questo intervento sull'impatto delle situazioni di sfollamento/crisi/rischio, ad esempio per quanto riguarda le prospettive di soluzioni, protezione, servizi di base, alloggio, occupazione e ambiente (Stato di)
RISULTATO 1 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	<p>Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE</p> <p>L'indicatore permette di verificare l'efficacia dell'intervento nella produzione di dati quantitativi e qualitativi sull'impatto delle situazioni di sfollamento, crisi e rischio (con particolare riferimento alla migrazione insicura e irregolare, alla migrazione di transito e ritorno forzato), utili a individuare prospettive di soluzioni di protezione, servizi di base, alloggio, occupazione con particolare riguardo al ruolo della società civile e degli attori aderenti alla Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura.</p>

RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Due studi sono stati condotti e pubblicati da Nexus Emilia Romagna sul contesto migratorio nigerino. Mancano studi e dati sulla condizione dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità in particolare nella città di Niamey e alla luce delle recenti crisi, a partire da quella pandemica.
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Disponibilità e fruibilità di a) dati qualitativi e quantitativi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio nella città di Niamey e b) indicazioni per una maggiore incisività delle OSC nella promozione e perseguimento della migrazione sicura
RISULTATO 1 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Studio commissionato dall'Intervento 'Action Plan per la migrazione Sicura' elaborato dalla Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura Relazioni sui progressi dell'intervento
5.1.3 RISULTATO 1 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di persone che beneficiano di infrastrutture e servizi migliorati/attivati con il sostegno dell'intervento (disaggregate per sesso e situazione migratoria)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di misurare il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno ricevuto un'assistenza di base - assistenza legale, medica e psico-sociale - attraverso la rete di servizi/sportelli attivati/potenziati dall'intervento. Il dato sarà scomposto per sesso e situazione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE FINALE	4000
RISULTATO 1 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Registro degli accessi agli sportelli/servizi creati dal progetto Relazioni sui progressi dell'intervento
5.2 TITOLO RISULTATO 2	
DESCRIZIONE RISULTATO 2	Create opportunità l'inclusione e il re-inserimento socio-economico dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, attraverso la formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito
SETTORE RISULTATO 2	Settore: 151 Sotto settore: 15190
BENEFICIARI RISULTATO 2	PI Diretti: 698 RI1 Diretti RI2 Diretti RF Diretti

TOTALE EURO RISULTATO 2	Proposta Iniziale: € 524.740,00 RI1 RI2 RF
5.2.1 RISULTATO 2 INDICATORE 1 TITOLO	Numero di beneficiari che ricevono istruzione e formazione professionale (VET) o formazione imprenditoriale attraverso questo intervento (disaggregati per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria) (Numero di)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore quantifica il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno concluso con successo un corso di formazione professionale acquisendo competenze propedeutiche al futuro reinserimento socio-economico in Niger o nei contesti di origine. Il dato sarà scomposto per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...).
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE FINALE	Migranti 228, almeno il 60% donne
RISULTATO 2 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Registri presenze alle formazioni (disaggregati per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria) e statistiche da fornire nelle relazioni sui progressi dell'azione Attestati rilasciati e test di valutazione delle competenze apprese
5.2.2 RISULTATO 2 INDICATORE 2 TITOLO	-N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno utilizzato gli spazi di coworking per l'esercizio di attività generatrici di reddito e/o tirocini/apprendistati, scomposto per sesso e condizione migratoria
RISULTATO 2 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	L'indicatore permette di quantificare il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno ricevuto un sostegno per la reintegrazione socio-economica grazie all'utilizzo dello spazio coworking per l'esercizio di attività generatrici di reddito e/o tirocini/apprendistati individuali e/o collettive già in essere indipendentemente dal progetto. Il dato sarà scomposto per sesso e condizione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...) Indicatore proposto dal soggetto proponente
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE FINALE	400, almeno il 60% donne
RISULTATO 2	Registri accessi agli spazi coworking e alla social farm

INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Registri attivazione e conclusione tirocini/apprendistati Relazioni sullo stato di avanzamento dell'intervento
5.2.3 RISULTATO 2 INDICATORE 3 TITOLO	N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno avviato attività generatrici di reddito individuali e/o collettive di auto-imprenditorialità con il sostegno dell'intervento, scomposto per sesso e condizione migratoria
RISULTATO 2 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di misurare l'efficacia dell'iniziativa nel promuovere percorsi sostenibili di reintegrazione socio-economica, quantificando il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno avviato delle attività generatrici di reddito individuali e/o collettive con il sostegno dell'intervento. Il dato sarà scomposto per sesso e condizione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...)
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Migranti 50, almeno il 60% donne
RISULTATO 2 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Registro attività incubate, finanziate e avviate (con riferimenti agli estremi identificativi registro imprese) Relazioni sullo stato di avanzamento dell'intervento
5.3 TITOLO RISULTATO 3	
DESCRIZIONE RISULTATO 3	Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholders attraverso il dialogo sociale a livello nazionale ed internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica
SETTORE RISULTATO 3	<i>Settore: 151</i> <i>Sottosettore: 15160</i>
BENEFICIARI RISULTATO 3	PI Diretti: 1330 RI1 Diretti RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 3	Proposta Iniziale: € 179.010,00 RI1 RI2 RF
5.3.1 RISULTATO 3 INDICATORE 1 TITOLO	N. di persone raggiunte dalle campagne di informazione e sensibilizzazione per la promozione della migrazione sicura e la riduzione dei rischi della migrazione
RISULTATO 3	Fonte di Codificazione: Capacity4Dev, CE

INDICATORE 1 DESCRIZIONE	L'indicatore permette di misurare il livello di risonanza delle campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura, quantificando il numero complessivo di persone raggiunte dalle iniziative previste dal progetto
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE FINALE	1270
RISULTATO 3 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Visualizzazioni e interazioni su social media Ascolti radio Lista presenze a incontri e carovane sindacali Foto eventi/incontri Liste distribuzione materiali
5.3.2 RISULTATO 3 INDICATORE 2 TITOLO	N. di rappresentanti di istituzioni, organizzazioni della società civile, coinvolti negli incontri/roundtable sul tema della migrazione sicura e dei diritti dei migranti, scomposto per sesso
RISULTATO 3 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Fonte di Codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di misurare l'efficacia dell'iniziativa nella costruzione del dialogo sociale misurando il livello di coinvolgimento degli attori che operano nel campo della migrazione a diversi livelli nelle iniziative del progetto
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Almeno 60
RISULTATO 3 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Report sessioni dialogo sociale Lista presenze a sessioni dialogo sociale Foto e materiali di sessioni dialogo sociale
5.3.3 RISULTATO 3 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di tavole rotonde/workshops/conferenze organizzate dall'intervento per promuovere il dibattito su un progetto di politica/legge che affronti le questioni dello spostamento o del ritorno (Numero di)
RISULTATO 3 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE 1.L'indicatore misura l'efficacia dell'intervento nella definizione/proposizione di strategie, politiche, leggi per la promozione della migrazione sicura frutto del dialogo sociale tra i diversi stakeholder della migrazione. Si terrà conto in particolare delle misure necessarie all'implementazione/followup/integrazione della Politica Migratoria Nazionale 2020-2025 e al raggiungimento dei target degli OSS 10.7 e 8.8
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 3	RI1

INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Almeno n. 12 sessioni di dialogo sociale per promuovere/ definire strategie, politiche e leggi per la promozione della migrazione sicura e almeno n. 1 piano di azione per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 elaborato
RISULTATO 3 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Politiche e Legislazione Nazionale Sito web di progetto Rapporti sullo stato di avanzamento dell'azione

6. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – ATTIVITÀ

6.1 TITOLO RISULTATO 1

Rafforzate le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura e creati servizi di assistenza di base per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p><i>Proposta Iniziale:</i> Formazioni per OSC in materia di mobilità, diritti e dialogo sociale, migrazione e psico-sociale, migrazione e genere</p> <p>Il rafforzamento delle organizzazioni della società civile viene considerato come un mezzo fondamentale della più ampia strategia finalizzata al perseguimento di una migrazione sicura e alla riduzione dei rischi della migrazione, in particolare di quella irregolare, in linea con l'approccio della politica migratoria nazionale 2020-2025. L'attività è finalizzata al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità di intervento degli attori della società civile che operano nella sfera della migrazione sicura a diversi livelli.</p> <p>L'attività permetterà di incrementare la capacità delle OSC di negoziare con il governo nigerino e di contribuire alla definizione di politiche migratorie adeguate al perseguimento di una migrazione sicura e pienamente rispettose dei diritti delle persone migranti, nonché di incrementare le loro capacità operative nei rispettivi campi di intervento. Con il fine di rafforzare le sinergie tra i diversi soggetti della società civile che verranno coinvolti nelle formazioni - e più in generale degli attori che operano nel campo della migrazione - e di creare uno spazio di lavoro e di scambio comune, si prevede la costituzione di una Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger (si veda attività 1.2) che si occuperà di raccogliere e scambiare informazioni, di elaborare proposte e azioni per contribuire alla riduzione dei rischi della migrazione e rafforzare il ruolo della società civile nella gestione della migrazione.</p> <p>L'attività di capacity building si rivolge ai partners ed altri attori della</p>
---	---

	<p>migrazione in qualità di stakeholders del progetto quali altri sindacati e altre OSC impegnate nella prima e seconda assistenza dei migranti a rischio/vulnerabili e/o in campagne di advocacy e sensibilizzazione (Alternatives Espaces Citoyenn, Alarm Phone Sahara, Associazioni dei giornalisti per la migrazione, Association Droits sans frontieres, Observatoire Migrants en Détresse).</p> <p>Si prevedono in totale n. 9 giornate che coinvolgeranno nel complesso 100 beneficiari rafforzandone le competenze in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) migrazione e diritti: migrazione sicura, diritti alla mobilità, convenzioni internazionali, protocolli Cedeao e legislazione nazionale nigerina, misure e strategie contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento del lavoro; 2) migrazione e psico-sociale: prevenzione e riduzione del rischio, metodologie e strumenti per l'identificazione, l'assistenza, orientamento e la presa in carico di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità; 3) migrazione e genere: educazione sessuale e salute riproduttiva, emersione della prostituzione sommersa, contrasto della prostituzione, allo sfruttamento sessuale, alla violenza di genere nei luoghi di lavoro e nei percorsi migratori. <p>I moduli formativi avranno carattere di approfondimento teorico . Gli incontri saranno svolti tramite una metodologia didattica attiva di apprendimento partecipato. L'attività sarà supervisionata dal GLT 1 (vedi governance del progetto) che si occuperà, avvalendosi anche dell'expertise di altri stakeholders italiani ed internazionali di progetto quali CGIL, ISPI, EuroMed Rights network, di impostarla nel dettaglio dei contenuti e delle metodologie, di selezionare gli esperti/formatori e di validare i programmi ed i materiali di capacity building oltre che di monitorare e valutare l'impatto dell'attività. Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite.</p> <p><u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta:</u></p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>Proposta Iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. 20 rappresentanti nazionali/regionali/membri di associazioni delle diaspore formati/aggiornati -N. 40 dirigenti/rappresentanti sindacali formati/aggiornati -N. 40 rappresentanti/operatori di organizzazioni della società civile /Ong formati /aggiornati -N. 1 'Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger' costituita da OSC della migrazione <p><u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta:</u></p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p>Elaborazione e diffusione di un Action plan strategico della Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger</p> <p>La Piattaforma sarà il luogo di aggregazione degli attori che si occupano di</p>

migrazione in Niger e realizzerà il monitoraggio, la raccolta e lo scambio di dati e informazioni, la produzione di rapporti, le proposte e il dialogo sociale sulla migrazione sicura. Sarà composta da 10 membri (rappresentanti di sindacati, OSC/ONG, diaspora, università).

La Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura svolgerà le proprie attività con più intensità nel primo anno di attività, ma continuerà per tutta la durata del progetto ed anzi il meccanismo rafforza forme di coordinamento già in atto tra OSC che si occupano di migrazione e quindi la sua durabilità si proietta di per se oltre la durata del progetto. Sarà uno spazio di analisi, condivisione e maturazione di intuizioni, comuni propositi tra varie realtà impegnate sul fronte della migrazione, desiderose di mettere a sistema competenze, esperienze, dati, analisi, strumenti metodologici.

Si prevede la realizzazione di uno studio sulle dinamiche migratorie in Niger per incidere sull'adeguamento/implementazione delle politiche migratorie nigerine e sull'evoluzione delle condizioni di vita e lavoro della popolazione migrante nella città di Niamey per rafforzare la capacità delle stesse OSC di pianificare interventi di sostegno, informazione e sensibilizzazione. Lo studio approfondirà i fattori di rischio e di vulnerabilità della popolazione migrante nella città di Niamey (mappandone la presenza come richiesto da numerosi stakeholder in fase di consultazione), e permetterà di meglio comprendere l'intensità e la natura dei bisogni della popolazione migrante a rischio/ in condizione di vulnerabilità in funzione anche dei cambiamenti determinati dalla pandemia Covid-19 e dei mutamenti delle recenti politiche migratorie e/o delle crisi umanitarie nei paesi limitrofi e all'interno dello stesso Niger. Si utilizzerà una metodologia mista qualitativa/quantitativa basata sulla somministrazione ed elaborazione di questionari, su interviste qualitative in profondità e focus group discussion, tipici della pratica etnografica. Lo studio verrà realizzato da un esperto/gruppo di esperti di ricerca sulle migrazioni sulla base di TdR definiti dal GLT1 evitando duplicazioni con altre attività di ricerca in corso e di creare delle sinergie proficue per la produzione di dati originali e funzionali anche alla pianificazione di interventi futuri.

I risultati dello studio contribuiranno alla definizione di un Action Plan della Piattaforma per la Migrazione Sicura in Niger.

L'Action Plan sarà il frutto del dialogo tra gli attori che aderiscono alla Piattaforma e conterrà indicazioni e strategie per rafforzare il ruolo della società civile nigerina nella gestione della migrazione, nel processo di policy making, e nell'assistenza, orientamento e sostegno diretto alla popolazione migrante a rischio/in condizione di vulnerabilità, nonché indicazioni specifiche per sostenere l'implementazione della Politica Migratoria Nazionale 2020-2025 in particolare per quanto riguarda il ruolo attribuito alle OSC nella sezione del Documento "1.2. / 1.2.7 Società Civile":

- Supervisionare il rispetto dei diritti umani e degli impegni internazionali e regionali sulla libera circolazione delle persone e delle merci secondo lo spirito dei testi CEDEAO;
- Contribuire all'informazione, all'assistenza e all'orientamento dei migranti, allo sviluppo delle reti di comunicazione e il loro rafforzamento, soprattutto nelle zone di transito;

	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una cultura della pace e della convivenza tra le comunità; - Facilitare l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti in condizione di rischio e vulnerabilità, compreso l'accesso ai servizi sociali e alle risorse (terra); - Contribuire alla lotta contro lo sfruttamento, la violenza e l'abuso delle donne migranti - Incentivare le diaspore a realizzare progetti socio-economici, incoraggiare gli investimenti e il trasferimento di competenze nei paese di origine e la valorizzazione delle competenze apprese/acquisite dai migranti di ritorno; <p>L'Action Plan sarà presentato all'interno di un festival della migrazione organizzato nella città di Niamey con l'obiettivo di promuovere il dialogo, la solidarietà e la convivenza pacifica, di rappresentare la diversità, le sfumature e l'esperienza soggettiva all'interno della migrazione dando voce alle comunità migranti (nigerine e non) attraverso momenti di story telling, letture, proiezioni e performance artistiche che promuoveranno una visione positiva della migrazione e allo stesso tempo ne racconteranno i rischi, le difficoltà e le sfide. Il festival sarà occasione anche per presentare e far conoscere il lavoro della Piattaforma, valorizzare il ruolo e il lavoro della società civile e promuovere i servizi che verranno creati dal progetto (A1.3). Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. 1 studio realizzato sui fattori di rischio della migrazione, con focus sulla condizione dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey -N 1. Action Plan strategico della società civile in tema di migrazione sicura e protezione dei diritti dei migranti, prodotto e condiviso -N 1 Festival della Migrazione realizzato con almeno 250 partecipanti <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p>Attivazione di una rete di servizi di prima assistenza, orientamento e presa in carico per i migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey</p> <p>L'attività consiste nell'attivare/potenziare una rete di servizi di assistenza di base rivolti ai migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nel territorio della città di Niamey. L'attività inciderà positivamente sull'offerta di servizi di assistenza, a fronte dell'elevata richiesta riscontrata nella fase di analisi del contesto e dei bisogni. I servizi saranno gestiti dall'equipe predisposta dal progetto in collaborazione con il GLT 1 in modo da garantirne l'ownership e la loro sostenibilità al termine dell'intervento massimizzando le sinergie tra i diversi saperi e tra i diversi ambiti di intervento, per una maggiore efficacia dell'iniziativa nella</p>

riduzione/prevenzione dei rischi e dei traumi della migrazione e nella promozione di una migrazione sicura.

Nello specifico si prevede, a partire dal secondo semestre di progetto:

- A) Formazione dei 6 operatori/trici che lavoreranno agli sportelli di assistenza/ascolto/presa in carico. Saranno formati nello specifico due operatori per ognuno dei tre servizi/sportelli attivati sulle relative tematiche di pertinenza (si veda punto B; C; D) e sulle modalità di gestione degli stessi, con particolare attenzione alla gestione dei servizi destinati all'utenza dei migranti vulnerabili. I sei operatori saranno selezionati per costituire l'equipe di gestione della rete di servizi.
- B) L'allestimento e l'attivazione di uno sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale'. Fornirà assistenza/orientamento all'ottenimento dei permessi di soggiorno/al lavoro, orientamento alla mobilità transazionale, orientamento ai programmi di protezione, reintegrazione e/o rimpatrio volontario assistito, orientamento ai servizi sanitari, scolastici e amministrativi. Lo sportello interagirà non solo con gli altri servizi /organizzazioni della rete, ma anche con le istituzioni nigerine e con le Organizzazioni delle Nazioni Unite (Unhcr/Oim) per l'eventuale indirizzamento dei migranti che ne faranno richiesta e/o che necessitano di una presa in carico da parte delle Agenzie Onu. Questo sportello sarà ubicato presso la sede del partner USTN, localizzata in posizione strategica per l'accesso di lavoratori e lavoratrici migranti e non, ed entrerà a far parte fin dall'inizio del potenziamento dei servizi sindacali per il target identificato.
- C) L'allestimento e l'attivazione di uno sportello di assistenza medica e ascolto psicologico. L'analisi dei bisogni ha riscontrato la necessità non solo di potenziare l'assistenza medica di base (visita, diagnosi, trattamento di primo livello), ma anche quella di attivare un ulteriore servizio di presa in carico psicologica che possa identificare problemi e risposte interloquendo con le istanze già presenti sul territorio della città di Niamey soprattutto attraverso collaborazioni con progetti psicosociali. Il servizio di ascolto psicologico sarà rivolto ai migranti vittime di violenza, abusi e traumi nei percorsi migratori e finalizzata alla riduzione dei traumi e alla riconquista dell'autostima. Questo sportello attiverà sinergie con servizi e progetti che in parte già svolgono questa attività afferenti ad altri progetti di cooperazione internazionale o al Servizio Pastorale Migrante della Diocesi di Niamey.
- D) L'allestimento e l'attivazione di uno sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta finalizzata alla prostituzione, inclusa quella sommersa nei luoghi di lavoro, sfruttamento lavorativo. Si avvarrà di personale adeguatamente preparato sulle tematiche di genere, con particolare riferimento alla salute sessuale e riproduttiva, all'emersione della prostituzione sommersa, alla promozione di percorsi di reintegrazione sostenibili delle donne a rischio o in condizione di vulnerabilità. Il servizio si occuperà anche di

	<p>contribuire alle campagne di sensibilizzazione, di raccogliere informazioni tramite la rete delle associazioni delle diaspore aderenti alla piattaforma sulla migrazione sicura e di segnalare alle autorità nigerine e alle Agenzie Onu casi di tratta/ sfruttamento della prostituzione. Anche in questo caso si attiveranno sinergie con altri servizi simili già attivi.</p> <p>Ogni servizio/sportello sarà dotato di un registro degli accessi che permetterà di quantificare la quantità e la tipologia dei servizi erogati. I diversi servizi saranno in costante comunicazione tra loro grazie al GLT 1 e potranno interagire e orientare i migranti verso gli altri sportelli. In caso di necessità i servizi si avvarranno di mediatori linguistici individuati grazie al C.C.E.N., partner di progetto. Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 OUTPUT	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. 1 sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi avviato e funzionante -N. 1 sportello di assistenza medica di base e ascolto/assistenza psicologica allestito, avviato e funzionante -N. 1 sportello donna migrante avviato e funzionante -N. 5000 ore di assistenza erogate -N. 4000 migranti assistiti con servizi di base <p>RI1 RI2 RF</p>
RISULTATO 1 MEZZI	<p>PI:</p> <p>1/3 costo staff di progetto; 1/3 costo affitto ufficio; 1/3 costo auto di coordinamento; affitti di sale per incontri; costi di cancelleria e piccole forniture, utenze per sportelli di assistenza; costo formatori (gender and migration, migrazione e diritti e altri formatori locali); costo delle formazioni per capacity building; costo diarie per partecipanti fuori NY formazioni per capacity building; opere civili; costo coordinatore Piattaforma; costo riunioni Piattaforma (vitto e diarie per partecipanti); costi realizzazione e stampa Studio rischi migrazione e Action Plan; costi per Festival della migrazione (affitto sale, relatori, catering, materiali promozionali); costi operatori per sportelli; costi di guardiania; costi per consulenze giuridiche; costo acquisto mobili per sportelli; costo interpretariato e mediazione culturale.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
RISULTATO 1 COSTI	<p>PI: 513.365,00 €</p> <p>RI1 RI2 RF</p>

6.2 TITOLO RISULTATO 2

Create opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socio-economico dei migranti in condizione di vulnerabilità, attraverso la formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito

RISULTATO 2

ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE
DETTAGLIATA

PI:

Formazione professionale per migranti adulti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

L'attività consiste nell'elaborazione e nello svolgimento di corsi di formazione professionalizzanti finalizzati a dotare i migranti a rischio o vulnerabili di competenze propedeutiche al re-inserimento socio-economico in Niger o, eventualmente, nei paesi di origine. L'attività si compone delle seguenti fasi:

A)Elaborazione e definizione dei moduli formativi:

-N. 4 quattro percorsi formativi professionali pratico-teorici di 100 ore ciascuno in: sartoria, informatica, agrotecnica/agroecologia, ristorazione più un percorso di 50 ore su meteo allert. La scelta dei settori si basa sul mercato del lavoro locale. I percorsi formativi saranno definiti considerando la vulnerabilità dei beneficiari con una metodologia pratico/teorica basata sull'apprendimento attivo. I corsi comprenderanno un modulo teorico trasversale (soft skills; prevenzione dei rischi nei percorsi migratori; autostima e competenze personali; sicurezza sul lavoro); un modulo teorico settoriale; un modulo pratico, avvalendosi degli spazi di coworking (A2.2).

In sintesi i profili di uscita e contenuti dei diversi corsi:

*sartoria: profilo: operatore dell'abbigliamento, contenuti: ideazione, prototipazione, produzione del prodotto di moda, uso di schede di lavoro per la confezione, tecniche di taglio e cucito. Il programma del corso sarà sviluppato da Vicini d'Istanti che invierà in loco propri formatori per realizzare i moduli formativi più importanti. (in totale 5 missioni per un totale di 70 giorni)

*informatica profilo: operatore informatico basic, contenuti: sistemi operativi, principali applicativi di videoscrittura e fogli di calcolo, gestione mails e social media, presentazioni, editing

*agrotecnica/agroecologia profilo: operatore agrotecnico basic, contenuti: tecniche colturali in contesti climatici estremi, norme di agroecologia, produzione letame biologico e compost, lotta biologica a malattie, parassiti e erbacce, uso sostenibile risorse idriche, diversificazione genetica con sementi locali migliorate, associazione agricoltura-allevamento, pratiche migliorate di piccoli allevamenti a ciclo breve, marketing, trasformazione dei prodotti (es. essiccazione per conservazione), raccolta, interpretazione partecipata e utilizzo di dati meteo-climatici a scala locale per agricoltura. Il programma del corso sarà sviluppato da Africa 70 che invierà in loco propri formatori per realizzare i moduli formativi più importanti (3 missioni per 60 giorni) e coinvolgerà formatori locali che saranno aggiornati sulle tematiche dei corsi. E' inoltre previsto uno studio per l'analisi dei bollettini meteo-climatici, la loro comprensione e utilizzo in agricoltura propedeutico alla formazione dei formatori locali per la creazione di uno strumento di supporto alle decisioni. Questa attività trasmetterà le competenze per comprendere e utilizzare i dati meteo-climatici per programmare sistemi produttivi resilienti. Una sessione formativa sarà destinata a tecnici comunali e statali che si occupano della gestione del territorio e di allert

climatici per dotarsi di strumenti per una migliore analisi ed interpretazione dei dati meteorologici e climatici per pianificare interventi preventivi che promuovano pratiche colturali resilienti alle specifiche situazioni. Saper adattare le pratiche agricole agli andamenti del clima permette di limitare le perdite produttive, assicurare una rendita economica anche in situazioni critiche, limitando l'abbandono delle attività cercando alternative nella migrazione.

*ristorazione profilo: operatore di ristorazione basic, contenuti: norme igieniche, conservazione materie prime e alimenti trasformati, preparazione cibi e bevande, valorizzazione materie prime e ricette "etniche", progettazione alimentare, allestimento e servizio ai tavoli.

-N. 1 programma formativo in avvio e gestione di attività micro-imprenditoriali di 50 ore rivolto a migranti che desiderano acquisire competenze per l'avvio di attività generatrici di reddito individuali o collettive e che abbiano sviluppato un'idea di business. Si utilizzerà una metodologia basata sull'apprendimento partecipato e attivo e sullo stimolo di risposte creative ai problemi, già utilizzata da Nexus in numerosi progetti di sviluppo in PVS nel campo dell'economia sociale e solidale e rafforzato dall'esperienza di impresa del partner Vicini d'Istanti attraverso missioni in loco comprese nei 70 giorni già menzionati.

Il programma formativo prevede due moduli:

1° modulo: creazione e avvio d'impresa. Temi: valutazione e revisione dell'idea di business, team building, studio di fattibilità attraverso analisi di mercato, elaborazione di business plan, identificazione e quantificazione del finanziamento per lo start up;

2° modulo: gestione d'impresa. Temi: governance dell'impresa, pianificazione e gestione, contabilità, educazione finanziaria, strategie di marketing, comunicazione.

B) Svolgimento dei corsi di formazione professionale a partire dal 2° anno di progetto, per ogni anno:

- Quattro corsi professionali di 100 ore ripetuti due volte e un corso di 50 ore (100 partecipanti-anno2, 80 partecipanti-anno3)
- Due corsi in avvio e gestione di attività micro-imprenditoriali di 50 ore (24 partecipanti/anno).

I corsi si svolgeranno presso il Centro di formazione professionale di USTN accreditato presso il Ministero della Formazione Professionale, e la Social Farm avvalendosi formatori locali senior (di Centres artisanaux e/o Centres Arts et Metiers; Direzione Agricoltura) che collaboreranno con gli esperti italiani.

La frequenza ai corsi sarà obbligatoria (assenze giustificate sino ad un massimo del 15 % delle ore complessive del ciclo formativo). Per la valutazione saranno somministrati questionari di gradimento e valutazione delle competenze apprese. I corsi si concluderanno con l'erogazione di attestati professionalizzanti rilasciati dal Centro che, sebbene non equipollenti a titoli ufficialmente riconosciuti dal Governo nigerino, saranno riconosciuti come attestazioni rilasciate da un Centro di formazione di indubbia positiva reputazione nella città di Niamey.

La consegna degli attestati sarà pubblica in modo da valorizzare il percorso dei formandi presso rappresentanti di istituzioni e diaspora.

	<p>Il GLT2 si occuperà di supervisionare l'esecuzione dell'attività, di selezionare i formatori e di validare i programmi didattici e i materiali formativi. Tutti i programmi formativi elaborati saranno messi a disposizione del centro di formazione USTN e dei partner di progetto per futuri utilizzi; i moduli saranno disegnati per essere adattabili a gruppi di diverso livello di apprendimento ed accessibili anche a persone non migranti e/o con disabilità per favorirne la loro inclusione lavorativa.</p> <p>Tutte le formazioni saranno in presenza. Nel caso persista l'emergenza COVID-19, si utilizzeranno le procedure per il contenimento e nel caso COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite.</p> <p><u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta Iniziale:</u></p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. 5 piani formativi elaborati e messi disposizione del centro di formazione USTN e degli altri stakeholders di progetto (tessile/pelletteria informatica; agrotecnica/agroecologia; ristorazione; avvio e gestione di attività generatrici di reddito) -160 attestazioni di formazione professionale rilasciate (tessile; informatica; agrotecnica/agroecologia; ristorazione) a migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, di cui 60% a donne -48 attestazioni di formazione professionale su avvio AGR rilasciate a migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, di cui 60% a donne <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p>Avviamento e allestimento di spazi di coworking per migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità</p> <p>L'attività consiste nell'avviamento di spazi di co-working messi a disposizione dei migranti a rischio o vulnerabili per l'esercizio di attività generatrici di reddito individuali o collettive e che permetteranno di accedere ad un luogo di lavoro protetto, utilizzando propri strumenti o strumenti in dotazione dal progetto, dotato di servizi (wifi, telefono, stoccaggio di materiali). Gli spazi saranno utilizzati anche per le attività pratiche previste dai percorsi formativi di A2.1 e potranno fungere da luogo di realizzazione di tirocini/apprendistati.</p> <p>Si prevede nell'ambito dello spazio di co-working, l'allestimento di:</p> <p>A)Uno spazio dedicato alle attività di ristorazione/catering, dotato di cucina e attrezzature per la preparazione e conservazione degli alimenti. I beneficiari potranno utilizzare lo spazio per commercializzare</p>

autonomamente a livello individuale o collettivo. La creazione dello spazio risponde all'esigenza di molte donne migranti in condizione di vulnerabilità impiegate nella vendita ambulante del cibo o nei bar dove le condizioni di lavoro risultano particolarmente degradanti (violenza, prostituzione, salari irrisori, pessime condizioni igienico sanitarie). Chi utilizzerà lo spazio potrà usufruire della social farm didattica per la produzione delle materie prime.

B) Uno spazio dedicato all'attività di sartoria, dotato di macchine da cucire e strumenti per l'esercizio e la pratica della sartoria. I migranti potranno utilizzare lo spazio per la produzione che sarà commercializzata autonomamente a livello individuale o collettivo. La creazione di questo spazio risponde all'esigenza di molte donne migranti (in particolare di Benin e Togo) impiegate su base informale/autonoma nella sartoria e sottoposte a condizioni di lavoro particolarmente critiche (salari irrisori; frequenti mancati pagamenti) a causa dell'impossibilità di accedere a un luogo di lavoro sicuro e/o ad apprendistati necessari al riconoscimento di competenze già acquisite in modo autonomo.

C) Uno spazio di laboratorio informatico, dotato di computer e connessione internet per lo svolgimento di attività micro-imprenditoriali autonome nel settore IT. Per l'utilizzo dello spazio sarà data priorità ai migranti che avranno completato il percorso di formazione professionale in informatica (A2.1). Si faciliterà in questo modo anche una sinergia con le attività generatrici di reddito individuali o collettive, avviate dai beneficiari di A2.3: gli associati al laboratorio informatico potranno, ad esempio, offrire servizi per campagne promozionali e commerciali, realizzare siti web e gestire profili social per il marketing.

D) Una "social farm didattica e resiliente" che sarà utilizzata dai migranti inseriti nei corsi professionali ed associati allo spazio di co-working ristorazione per la produzione di alimenti destinati alla successiva trasformazione o alla vendita.

L'idea di social farm è stata presentata in fase di assessment del progetto ai dirigenti del vivaio gestito dalla Direction de l'Agriculture della municipalità di Niamey che hanno dato parere preventivo positivo all'installazione della stessa. Ubicato nella cosiddetta *Bande Verte* della città sulla riva sinistra del fiume Niger, il vivaio, che si estende su 75 ettari, ospita già molti migranti burkinabé la cui fonte di reddito è l'agricoltura. E' un terreno dove vengono realizzate colture sperimentali con impianti di irrigazione. E' quindi il luogo ideale per le attività pratiche del corso in agrotecnica e per impiantare in una superficie di circa 2 ettari la social farm. Le infrastrutture presenti nel vivaio verranno, se necessario, adattate assicurando il funzionamento dei sistemi di pompaggio dell'acqua ed irrigazione, la presenza di magazzini idonei per lo stoccaggio delle sementi e dei prodotti, di ricoveri per gli animali e di altre attrezzature necessarie.

Obiettivo della Social farm è di costituire un luogo di sperimentazione per promuovere un modello di agricoltura basato su tecniche agroecologiche, fornendo un'alternativa economica alla migrazione insicura. Sarà utilizzata come luogo per le attività pratiche della formazione e come spazio per promuovere vere e proprie attività generatrici di reddito, migliorando la produttività, offrendo opportunità di nuovi posti di lavoro per attività dirette della farm o collaterali (come la trasformazione e la vendita delle produzioni).

	<p>Africa 70 si occuperà dell'allestimento della farm e del reclutamento di un coordinatore della struttura, con competenze tecniche agronomiche e di formazione. Le attività e le produzioni della social farm saranno organizzate e gestite in modo tale da assicurare la sostenibilità della struttura nel lungo periodo, attraverso la vendita di prodotti freschi e trasformati, di letame e compost, di animali.</p> <p>Il progetto, attraverso contatti già instaurati con la Municipalità di Niamey, prevede l'allargamento di attività anche ad altre aree della città per garantire recupero e rigenerazione di aree abbandonate ed ampliando le possibilità economiche per fasce vulnerabili della popolazione urbana.</p> <p>Inoltre, alla luce anche dei recenti fenomeni alluvionali che hanno distrutto le coltivazioni urbane lungo il fiume Niger, la social farm didattica e resiliente fungerà anche da terreno di sperimentazione di pratiche legate alla prevenzione dei rischi di calamità naturali e cambio climatico. Si organizzeranno eventi dimostrativi per gli agricoltori urbani e le comunità (in particolare quella burkinabè) colpite dalla distruzione degli argini del fiume Niger per incrementare la loro resilienza. A ciò contribuirà lo studio su raccolta, interpretazione e utilizzo di dati meteo-climatici per facilitare la trasmissione di informazioni semplici e chiare e prendere decisioni specifiche in modo più efficace. Inoltre verrà adottato un approccio partecipativo da parte di tutti gli attori coinvolti per la relazione tra i dati e l'azione da mettere in pratica per adattarsi al contesto climatico.</p> <p>Si presuppone un limite massimo di persone associate ad ognuno dei tre spazi che sarà definito dal GLT 2 prima dell'avvio degli stessi. L'utilizzo degli spazi di coworking sarà riservato in primo luogo ai beneficiari delle formazioni (durante e dopo i corsi). In seguito al primo anno di utilizzo gratuito degli spazi, si richiederà una contribuzione pari al 2% delle entrate generate dalle attività economiche esercitate all'interno degli stessi; in questo modo si incentiverà una partecipazione motivata e si assicurerà la parziale sostenibilità economica degli spazi di coworking.</p> <p>Negli spazi di coworking si fornirà anche un servizio di accompagnamento alla creazione di micro-imprese individuali o collettive che potranno operare all'interno o al di fuori degli stessi. Un'azione pilota di accompagnamento alla creazione di 15 micro-attività generatrici di reddito è infatti prevista con l'attività A2.3.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. 1 spazio coworking avviato e attrezzato con strumentazione e materiali necessari alla fruizione da parte dei migranti lavoratori a rischio o in condizione di vulnerabilità -N. 1 social farm didattica avviata per la sperimentazione di tecniche agricole sostenibili e resilienti e la produzione di alimenti -Almeno N. 400 migranti hanno accesso a migliori spazi e strumenti per l'esercizio del proprio lavoro <p>RI1</p>

	RI2 RF
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: Sostegno e avvio di attività generatrici di reddito per migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità</p> <p>L'attività consiste nel sostenere l'incubazione e l'avvio di 16 attività generatrici di reddito/piccole attività imprenditoriali per migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, che saranno selezionati tra i partecipanti ai corsi di formazione professionale e/o tra gli associati agli spazi di coworking e sulla base della condizione socioeconomica, con precedenza alle donne vittime di sfruttamento, abusi o violenza.</p> <p>Si prevede un percorso di accompagnamento alla creazione delle imprese e di incubazione per il primo anno di vita o fino al termine del progetto, che comprende differenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -generazione di idee micro-imprenditoriali sostenibili -team building, governance -definizione dei business plan e del piano di marketing -prototipaggio e test dell'idea negli spazi di coworking <p>formalizzazione delle imprese (necessaria anche per avviare processi di lavoro dignitoso)</p> <ul style="list-style-type: none"> -finanziamento attraverso il fondo di dotazione del progetto -accompagnamento alla buona gestione contabile e governance interna. <p>Almeno 2 delle 16 attività imprenditoriali saranno di natura collettiva. Un massimo di 14 attività saranno di natura individuale. Tutte saranno ospitate nei locali del co-working dove saranno incubate. 1 attività imprenditoriale sarà prevista nel settore sartoria. Questa esperienza sarà l'esperienza pilota o faro che maggiormente dovrà essere di esempio per altre esperienze. Si avvarrà del tutoraggio da parte di Vicini d'Istanti sia sul business model che per quanto riguarda lo sviluppo dei prodotti e le strategie di marketing.</p> <p>Alle imprese collettive che sceglieranno la propria sede e spazi di lavoro all'interno dello spazio di coworking, oltre il termine del periodo di incubazione verrà proposto di contribuire con una quota pari al 2% dei profitti alla sostenibilità economica dello stesso, per rafforzare la sostenibilità futura e per creare delle dinamiche di collaborazione autonome.</p> <p>Le 16 attività imprenditoriali riceveranno in dotazione - superate le fasi preliminari di generazione di idee, team building, business plan e del piano di marketing, test dell'idea e formalizzazione delle imprese – un fondo di start up a dono commisurato ai costi di avviamento dell'impresa inseriti nel business plan (quote societarie, spese per costituzione formalizzata, oneri sociali di soci / lavoratori ecc). La metodologia di erogazione e gestione del fondo prevederà quindi la formalizzazione dell'impresa, la presenza di una chiara mission associativa ed imprenditoriale, la costruzione di business plan sostenibili.</p> <p>Questa attività sarà svolta in collaborazione con Vicini d'Istanti che fonda la propria esperienza imprenditoriale su di un modello di business che unisce il Made in Italy alle competenze e bagagli culturali di migranti di varia nazionalità privilegiando la qualità e l'originalità dei prodotti senza</p>

	<p>dimenticare il valore sociale di un fare impresa basato sull'inclusione e la costruzione di opportunità per tutt@. La valorizzazione di percorsi migratori positivi sarà il valore sociale aggiunto portato da questo partner sia nella fase di formazione che in quella di promozione di impresa stimolando l'autostima dei partecipanti e l'uscita da situazioni di trauma o difficoltà attraverso il lavoro, l'autoimprenditorialità e lo scambio proficuo di percorsi di vita.</p> <p>Il progetto costruirà uno 'start up toolkit' comprendente una guida sintetica alle differenti fasi per l'avvio e corretta gestione di micro-imprese, utile per la promozione di esperienze simili. Il toolkit sarà diffuso presso le associazioni della diaspora, i centri di formazione sul territorio di Niamey.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 OUTPUT	<p>PI: -Nr 16 AGR avviate e finanziate per offrire opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socioeconomico, di cui almeno 2 collettive</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
RISULTATO 2 MEZZI	<p>PI: 1/3 costo staff di progetto; 1/3 costo affitto ufficio; 1/3 costo auto di coordinamento; costo formatori internazionali (sartoria, agrotecnica, microimprenditoria); costi formatori per formazione professionale; costo borse di studio; costo stampa materiali per formazioni; costo babysitting per donne in formazioni; costi affitto aule formazione; costo coordinatori co-working e social farm; costo per acquisto materiali e attrezzature per co-working e social farm; costi affitto co-working, social farm; costi di cancelleria e piccole forniture, utenze per co-working e social farm; costi di guardiania per co-working e social farm; costo formatori formazione AGR; costi per Voucher per assistenza tecnica AGR; fondo di dotazione per AGR; costo esperto AGR; costo stampa Guida AGR; Studio su raccolta, interpretazione partecipata e utilizzo di dati meteo-climatici a scala locale per agricoltura.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
RISULTATO 2 COSTI	<p>PI: € 524.740,00</p> <p>RI1 RI2 RF</p>

6.3 TITOLO RISULTATO 3

Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholders attraverso il dialogo sociale a livello nazionale ed internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione

sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica	
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI</p> <p>Roundtable multistakeholder per il dialogo sociale e advocacy per politiche migratorie eque e rispettose dei diritti umani</p> <p>L'attività consiste nel favorire il dialogo sociale con il fine di promuovere e rafforzare politiche migratorie che facilitino una migrazione sicura, ordinata e regolare delle persone.</p> <p>Gli incontri, i dibattiti e le giornate di lavoro multistakeholder (istituzioni, decisori politici, esperti, società civile a diversi livelli) saranno finalizzati alla stesura di un documento strategico di indirizzo per la compliance delle politiche nazionali con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2. Tenendo in considerazione gli indicatori elaborati dalle Nazioni Unite e lo 'stato dell'arte' delle politiche migratorie in Niger, si prevede lo svolgimento dei seguenti tavoli tematici:</p> <p>-Tavolo tematico 1. Diritti dei migranti e dei lavoratori - convenzioni, raccomandazioni e iniziative dell'OIL per il lavoro dignitoso</p> <p>Il tavolo affronterà questioni relative ai diritti del lavoro e alla promozione del lavoro dignitoso quale strumento per la riduzione delle migrazioni irregolari e insicure (in, dal e attraverso il Niger). Argomento di discussione sarà in particolare la ratifica delle convenzioni Oil n. 143, 97, 183 e 168 per migliorare la legislazione nazionale al fine di garantire una migliore protezione dei lavoratori migranti e l'implementazione di meccanismi per valorizzare le competenze acquisite all'estero dei migranti di ritorno. Il tavolo affronterà altresì la questione dei diritti alla mobilità (compresa una discussione sulla revisione della legge 36/2015 come suggerito anche dalla politica migratoria nazionale 2020-2025) e dei diritti di residenza, circolazione e stabilimento a partire dai protocolli Cedeao firmati dal Niger per garantirne una concreta applicazione nel Paese.</p> <p>-Tavolo tematico 2. Capacità istituzionale – approccio di genere nelle politiche migratorie</p> <p>Il tavolo affronterà questioni legate alla dimensione di genere e all'empowerment delle donne nella migrazione a diversi livelli; lo scopo sarà quello di rafforzare l'approccio di genere nelle politiche migratorie e in particolare nel processo di implementazione della politica migratoria 2020-2025. Il tavolo, valorizzando e mettendo a disposizione anche l'esperienza acquisita dalla Piattaforma e dai propri partner, si occuperà di produrre e proporre strategie e metodologie per rafforzare il contrasto alla tratta finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e alla violenza sulle donne migranti e promuovere percorsi di emersione/ re-integrazione basati su bisogni espressi dal basso.</p> <p>-Tavolo tematico 3. Crisi e mobilità – strategia nazionale di riduzione dei rischi dovuti a disastri e di gestione delle popolazioni sfollate</p> <p>Il tavolo affronterà la questione della gestione delle crisi e delle emergenze della prevenzione e gestione dei conflitti e dei rischi dovuti al fenomeno migratorio, a partire dai recenti fenomeni che stanno interessando il paese: migrazioni e conflitti nel Sahel; migrazioni e ritorni/transiti forzati dalla Libia e dall'Algeria; migrazioni e cambiamento climatico.</p>

	<p>L'azione di dialogo sociale permetterà di contribuire con proposte su tutti gli assi tematici strategici del Piano di Azione quinquennale della Politica nazionale migratoria 2020-2035 in Niger del settembre 2020, secondo i principi di ampia partecipazione alla governance, di concertazione e partenariato, della promozione dei diritti umani compresi quelli di genere.</p> <p>In particolare</p> <p><u>asse strategico gestione flussi migratori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *sotto programma miglioramento del quadro giuridico (revisione della legge 2015-036, attualizzazione del decreto del 1987 su entrata e soggiorno di cittadini stranieri, revisione del Code general des Collectivités) *sotto programma rafforzamento capacità operative (rafforzamento delle misure di accoglienza sanitaria, formazione agli attori della migrazione, integrazione della migrazione in documenti di pianificazione pubblica) *sotto programma migrazione interna e circolare (attenzione alla migrazione circolare dei nigerini promuovendo servizi di reinserimento economico) <p><u>asse strategico opportunità economiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *sotto programma crescita dei settori economici (implementazione di attività di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, validazione delle competenze professionale dei migranti) *sotto programma promozione di impresa (formazione e implementazione di servizi di accompagnamento di imprese, creazione di fondi per start up) <p><u>asse strategico protezione dei migranti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *sotto programma rafforzamento quadro giuridico (armonizzare l'arsenale giuridico nazionale sulla migrazione con quello internazionale, creazione di una base di dati, rafforzamento della sensibilizzazione, rispetto dei diritti umani attraverso maggiore e migliore assistenza legale per i migranti) <p>Ai tavoli tematici prenderanno parte rappresentanti di istituzioni (ministeri settoriali a livello centrale e decentrato; autorità locali; Commissione nazionale per i diritti umani; Commissione nazionale di coordinamento per la prevenzione della tratta di esseri umani; Mediatore della Repubblica, ecc..), le organizzazioni sindacali più rappresentative affiliate alla CSI Africa, le organizzazioni datoriali, università e centri di ricerca, leader di comunità, associazioni delle diaspore e altri rappresentanti della società civile impegnate nella promozione dei diritti dei migranti e delle donne, rappresentanti delle Agenzie Onu (Unhcr, Oim).</p> <p>Ruolo centrale nella partecipazione sarà svolto dai partners di progetto: USTN in quanto attore della migrazione che ha partecipato alla fase di concertazione della Politica Nazionale Migratoria, LTHP in quanto Ong di promozione dei diritti umani e membro della Commissione Nazionale dei Diritti Umani e CCEN in quanto soggetto di rappresentanza delle diaspore riconosciuto dalle istituzioni.</p> <p>Tutto il lavoro di dialogo sociale sarà accompagnato dall'expertise di CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro, sindacato italiano presente nei maggiori tavoli di concertazione delle politiche nazionali, della CSI Africa - Confederazione Internazionale dei Sindacati per apportare la propria expertise in tema di legislazione sulla migrazione e sul lavoro dignitoso in Africa Occidentale.</p>
--	--

	<p>In preparazione degli incontri, un gruppo di esperti si riunirà per preparare la discussione e fornire un input preliminare. Il documento base preparato servirà a mettere a fuoco le priorità da affrontare nei tavoli tematici al termine dei quali sarà approvato un piano di azione con delle priorità che confluiranno in un unico documento programmatico. Al termine sarà convocata una sessione plenaria di tutti i gruppi per l'approvazione e presentazione del piano di azione, alla presenza anche di ospiti internazionali nell'ottica di un rafforzamento del partenariato globale per lo sviluppo.</p> <p>Previsti 12 incontri tra 12 rappresentanti di sindacato, ONG, esperti, organizzazioni datoriali e istituzioni. 3 incontri x 3 gruppi tematici 1 incontro plenario di validazione Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite.</p> <p><u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta Iniziale:</u></p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. 1 sessione di dialogo sociale avviato per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 -N. 1 piano di azione per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 prodotto e condiviso -Almeno n. 60 rappresentanti di sindacati e istituzioni nazionali e internazionali informati sulle buone pratiche e coinvolti nell'evento internazionale di presentazione del documento strategico di indirizzo per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI:</p> <p>Campagne di informazione, advocacy e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura rivolte a opinione pubblica, istituzioni e migranti</p> <p>L'attività consiste nell'attuazione di azioni di informazione, advocacy e sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica, alle istituzioni e ai migranti sul tema della migrazione sicura, con l'obiettivo sia di contribuire al raggiungimento di una maggiore consapevolezza circa i rischi della migrazione irregolare e insicura, sia di promuovere una maggiore attenzione e impegno per il perseguimento di una migrazione sicura. Si prevedono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a) la costruzione di un sito web e di canali social con informazioni utili alla promozione della migrazione sicura e funzionali alla riduzione dei rischi della migrazione. Verranno costantemente raccolte e pubblicate informazioni sulle rotte migratorie transahariane/transaheliane, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza (respingimenti, destabilizzazioni, conflitti) e ai rischi/pericoli per la mobilità umana lungo le

	<p>rotte interne al Niger così come nei Paesi confinanti (Algeria, Libia, Nigeria, Burkina Faso)</p> <p>b) la realizzazione di cinque campagne radio di sensibilizzazione, informazione e prevenzione sui pericoli della migrazione insicura e irregolare, contro la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento e la violenza sui migranti con particolare attenzione alle tematiche di genere e allo sfruttamento della prostituzione. Le campagne si svolgeranno su base nazionale e regionale: le tematiche di queste ultime saranno definite sulla base dei contesti locali e adattate delle esigenze dei diversi territori.</p> <p>c) la realizzazione di dieci carovane in-formative nelle città di Niamey, Agadez, Tillaberry, Taoua, Zinder, Maradi presso i luoghi di ritrovo, lavoro e transito della popolazione migrante sui rischi della migrazione irregolare/insicura, sui diritti alla mobilità, sui diritti alla salute e la prevenzione/sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla tematica della pandemia da Covid 19. L'azione prevede l'applicazione della metodologia e la pratica della carovana sindacale, scaturita dall'esperienza dei sindacati italiani e strumento già sperimentato in Senegal da Nexus Emilia Romagna per rafforzare la capacità dei sindacati di raggiungere persone vulnerabili e instaurare relazioni di fiducia con la popolazione migrante. Le carovane prevedono incontri in-formativi con le comunità migranti, la distribuzione di materiali/volantini informativi (compresa la promozione dei servizi creati dall'intervento) e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale contro il virus Covid 19 e altre tipologie di virus a simile modalità di trasmissione.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 OUTPUT</p>	<p>PI: -N. 1 sito web e social media avviato e aggiornato con documenti di progetto e informazioni utili al perseguimento di una migrazione sicura e alla riduzione /prevenzione dei rischi -N. 1225 persone raggiunte e sensibilizzate dalle campagne di informazione, advocacy e prevenzione.</p> <p>RI1 RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 3 MEZZI</p>	<p>PI: 1/3 costo staff di progetto; 1/3 costo affitto ufficio; 1/3 costo auto di coordinamento; affitti di sale per incontri; costo coordinatore dialogo sociale; costi realizzazione evento internazionale (affitto sala, materiali promozionali, vitto, voli, diarie partecipanti esteri); diarie partecipanti a incontri di Dialogo Sociale; costo affitto sale per Dialogo Sociale ; costo vitto per Dialogo Sociale; costo Relatori e facilitatori dialogo sociale; costi per Nr 5 campagne radio; costi per affitto pulmino e benzina per carovane; diarie partecipanti carovane; costi per sito ITA/FRA +socials</p> <p>RI1 RI2</p>

	RF	
RISULTATO 3 COSTI	PI: € 179.010,00 RI1 RI2 RF	
6.6 CONDIZIONI PRELIMINARI, ANALISI DEL RISCHIO, MISURE DI MITIGAZIONE		
<p>L'intervento presuppone la proficua collaborazione dei partner e delle istituzioni. Le istituzioni nigerine hanno mostrato il proprio impegno collaborando in sede internazionale sul tema della migrazione sicura, nella lotta contro il traffico degli esseri umani e la tratta. Il processo di costruzione della Politica Migratoria Nazionale è frutto di un confronto aperto con la società civile ed i più importanti attori della migrazione a livello nazionale. Condizione preliminare è la continuità dell'approccio partecipativo di dialogo delle autorità nigerine e la volontà di proseguire sulla strada del miglioramento delle condizioni per ridurre i rischi della migrazione. L'intervento presuppone inoltre la proficua collaborazione della società civile -associazioni delle diaspore, sindacati e altre ong - impegnate nell'assistenza, nel supporto e nell'orientamento dei migranti. Condizione preliminare risulta inoltre la possibilità di operare nel Paese; l'intervento si concentra prevalentemente nella città di Niamey, fino ad oggi risparmiata da eventi terroristici di portata significativa.</p>		
Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione
<i>Cambiamento politiche e priorità governative in materia di migrazione sicura, regolare e ordinata e/o lavoro dignitoso, arena di partecipazione e empowerment di migranti/donne</i>	<i>Basso</i>	<i>Campagne di advocacy; Dialogo sociale coinvolgendo anche attori internazionali (CSI/OIL/CGIL); Coordinamento con AICS e altri stakeholder per individuare strategie congiunte</i>
<i>Chiusura spazi democratici e di dialogo sociale / Instaurazione regime autoritario</i>	<i>Basso</i>	<i>USTN ed altri partners del progetto dispongono di consolidate esperienze democratiche che possono mettere argine a derive autoritarie; Dialogo sociale coinvolgendo anche attori internazionali (CSI/OIL/CGIL); Coordinamento con AICS e altri stakeholder per individuare strategie congiunte</i>
<i>Crisi migratorie/Aumento della popolazione migrante in stato di bisogno e priva di assistenza (es. incremento delle espulsioni dall'Algeria, ulteriore destabilizzazione della Libia; crisi climatiche)</i>	<i>Medio</i>	<i>Piano di emergenza e contingenza; campagne di prevenzione e di sensibilizzazione; diffusione di alert attraverso canali social e radio; attivazione dei canali e delle reti della piattaforma sulla migrazione sicura per estendere la capacità di assistenza</i>
<i>Crisi sanitaria estrema (COVID 19) e limitazioni agli spostamenti</i>	<i>Basso</i>	<i>Piano di emergenza; campagne di prevenzione; aumento uso dei DPI. Attivazione delle pratiche di lavoro misto/da remoto; formazione di tutti i partner sull'utilizzo di strumenti on-line</i>
<i>Duplicazione degli interventi di altri attori/agenzie dello sviluppo</i>	<i>Basso</i>	<i>Mappatura degli interventi in corso nel Paese ; ricerca di sinergie proficue e comunicazione degli obiettivi e delle attività del progetto agli stakeholders chiave;</i>

		<i>coordinamento costante con istituzioni e altri attori dello sviluppo</i>
<i>Scarsa partecipazione/coinvolgimento di beneficiari e key-stakeholders nelle attività</i>	<i>Basso</i>	<i>Approccio partecipativo e fondato sull'ownership locale; forte coinvolgimento di istituzioni, diaspore e altre OSC durante tutta l'attuazione; campagna di comunicazione capillare</i>
<i>Rischi per la sicurezza dei beneficiari/partecipanti alle attività</i>	<i>Basso</i>	<i>Manuale interno di sicurezza, aggiornato e diffuso tramite mailing list; Monitoraggio costante delle condizioni di sicurezza; coordinamento con Istituzioni e AICS; scelta di luoghi sicuri per la realizzazione delle attività; informazioni costanti ai beneficiari/partecipanti sulle condizioni di sicurezza ed sui percorsi sicuri da seguire verso i luoghi di realizzazione.</i>

7. BENEFICIARI

7.1 BENEFICIARI DIRETTI

Individui: **6384**

Nota esplicativa sulla compilazione della tabella dei beneficiari diretti:

-Fascia d'età n. 1: 16-55 anni: **4928**

Migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

Sono stati considerati: i migranti beneficiari dei servizi di prima assistenza (A1.3) e delle attività di formazione professionale e di sostegno allo sviluppo di attività generatrici di reddito (A2.1, A2.2, A2.3), i migranti che parteciperanno al festival della migrazione (stimati in 50, A1.2) e i migranti raggiunti dalle carovane sindacali stimati in almeno 250 (A3.2). La stima della fascia d'età è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dai partner locali, dei questionari somministrati, e dell'età degli utenti che hanno ricevuto assistenza presso il centro pastorale della chiesa cattolica

-Fascia d'età 2: 25-65 anni: **231**

Membri/operatori delle OSC (diaspore, sindacati, ong) impegnate nella promozione della migrazione sicura e rappresentanti di istituzioni.

Sono stati considerati tutti i beneficiari delle azioni di capacity building per l'assistenza, l'orientamento e la presa in carico dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità (A1.1, A1.3 per quanto riguarda i sei operatori), delle azioni di dialogo sociale e di potenziamento della rete della società civile (A1.2, A3.1, A3.2 relativamente a 45 sindacalisti coinvolti nelle carovane sindacali). La fascia d'età è stata stimata sulla base delle informazioni fornite dai partner circa la fascia d'età degli attuali operatori/membri/delegati

- Fascia d'età 3: 12-75 anni: **1225**

Opinione pubblica.

Sono stati considerati i beneficiari diretti raggiunti dalle azioni di informazione e sensibilizzazione (ad esclusione delle carovane) attraverso le campagne radio/social e gli incontri/festival della migrazione (per quest'ultimo sono stati considerati 200 beneficiari, sottraendo i 50 migranti considerati nella fascia n. 1). La fascia d'età è stata stimata tenendo in considerazione la piramide dell'età della popolazione nigerina nell'ultimo censimento demografico.

BENEFICIARI DIRETTI		% DONNE	% UOMINI	Codice Risultato/i (rilevare il codice dalla
	NUMERO			codice dalla

				<i>Sezione 5)</i>
<i>Fascia d'età n. 1: 16-55 anni Migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità</i>	4928	50%	50%	15190
<i>Fascia d'età 2: 25-65 anni Membri/operatori OSC</i>	231	50%	50%	15190 15160
<i>Fascia d'età 3: 12-75 anni Opinione pubblica</i>	1225	50%	50%	15160
TOTALE INDIVIDUI	6384	50%	50%	15190 15160

R11 R12 RF

(Nei rapporti va inserito solo il numero su Individui e Famiglie / Organizzazioni, senza ripetere la tabella. La tabella dei beneficiari va, invece, copiata e incollata sotto Individui / Famiglie in caso di modifica dei beneficiari da fare approvare ad AICS)

Individui: (inserire valore numerico)

Famiglie/Organizzazioni: (inserire valore numerico)

7.2 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI

La selezione dei beneficiari si basa su bisogni espressi in maniera partecipata e risponde alle esigenze emerse nella fase di analisi e di consultazione dei partner e degli stakeholders più rilevanti.

Per A1.1 i rappresentanti OSC beneficiari saranno selezionati dal GLT1 sulla base della reputazione delle organizzazioni presso le comunità di migranti e le istituzioni. Il calcolo del numero si basa sulla composizione media degli organi direttivi delle OSC. Il GLT1 si occuperà inoltre di massimizzare l'efficacia dell'intervento creando una sinergia proficua, nella selezione dei beneficiari, con le azioni di capacity building implementate da altri attori internazionali e in particolare dall'Oim (ad es. sulla base di formazioni già realizzate e includendo personale non ancora raggiunto).

Per quanto riguarda A1.3 i migranti ed i migranti di ritorno che beneficeranno dei servizi saranno identificati attraverso i contatti che i partners di progetto hanno con il target group. La pubblicizzazione dei servizi sarà diretta verso i target groups ed le OSC che operano nella migrazione, a partire da quelle che aderiranno alla Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura. Il GLT1 sarà incaricato di contattare questi attori chiave e di elaborare una strategia di pubblicizzazione efficace. Il calcolo dei beneficiari è effettuato tenendo in considerazione, oltre al flusso migratorio nella città di Niamey, anche il numero di accessi registrati presso il servizio di prima assistenza della Pastorale Migrante di Niamey e la sua capacità massima; la stima dei membri delle diaspore; il numero di migranti raggiunti dal partner USTN nell'ambito di precedenti progetti.

Per quanto riguarda le attività del Risultato 2 i migranti ed i migranti di ritorno a rischio/in condizione di vulnerabilità che beneficeranno delle azioni di formazione professionale (A2.1) e di sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito (A2.3) saranno identificati e selezionati dal GLT2, attraverso interviste individuali e/o focus group sulla base dei seguenti criteri: a) status socioeconomico, dando priorità ai migranti in condizione di vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne e ai migranti vittime di deportazioni, violenza e sfruttamento e/o ad alto rischio di (re)-inserimento nei canali della migrazione irregolare; b) valutazione delle competenze già in essere/acquisite attraverso canali informali o lavorativi c) intenzione di intraprendere un percorso imprenditoriale a Niamey. Nella selezione dei migranti beneficiari dell'accesso agli spazi di coworking (A2.2) sarà tenuta in considerazione la condizione socio-economica e la precedente partecipazione ai corsi di formazione professionale. Il calcolo del numero dei beneficiari è stato effettuato tenendo in considerazione il potenziale bacino di utenza, la capienza degli spazi del centro di formazione USTN e la capienza stimata degli spazi di coworking.

Per quanto riguarda le attività del Risultato 3, il GLT3 si occuperà di identificare e selezionare i partecipanti agli incontri di dialogo sociale (A3.1) e di definire un piano di pubblicizzazione degli eventi di sensibilizzazione

e informazione (A3.2) tra gli stakeholders della migrazione così come identificati nella politica migratoria nazionale 2020-2025: governo (ministeri settoriali a livello centrale e livelli decentrati); autorità locali; altre istituzioni della Repubblica (CNDH, Mediatore della Repubblica ecc.); leader di comunità (capi tradizionali, autorità religiose ecc.) e associazioni delle diaspore, ONG e altre OSC; partner tecnici e finanziari; università e centri di ricerca; media; il settore privato; migranti. Il calcolo del numero di beneficiari è stato effettuato tenendo in considerazione il livello di partecipazione e il livello di risonanza delle azioni di dialogo sociale e delle campagne di informazione/sensibilizzazione già realizzate da Nexus ER, da Africa 70, da USTN e LTHP.

RI1 RI2 RF

7.3 BENEFICIARI INDIRETTI

Si stima che l'intervento possa avere una ricaduta positiva su tutta la popolazione immigrata in Niger, circa 350.000 persone e su circa il 10% della popolazione emigrata nigerina corrispondente ai migranti di ritorno per un totale di 70.000 persone grazie al miglioramento complessivo del quadro legislativo e programmatico promosso dall'intervento e al rafforzamento delle organizzazioni della diaspora attraverso il dialogo sociale, l'identificazione, assistenza e orientamento ai migranti a rischio o in condizione di vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne migranti (52% della popolazione immigrata).

Allo stesso modo, l'intervento produrrà degli effetti positivi per i lavoratori nigerini grazie alla promozione di azioni per il lavoro dignitoso a partire dalla ratifica delle convenzioni OIL non ancora ratificate, al rafforzamento delle organizzazioni sindacali e alle campagne di sensibilizzazione e advocacy per promozione dei diritti del lavoro. Si può stimare che circa il 90% della forza lavoro (Enquete intégrée su l'emploi et le secteur informel – Institut National de la Statistique 2017) sia impiegato attraverso relazioni informali per un totale complessivo di circa 7,8 milioni di lavoratori e lavoratrici.

Beneficiaria indiretta è anche la popolazione di Niamey (circa un milione di persone) in quanto il progetto avrà una ricaduta positiva sull'assistenza ed il reddito della popolazione migrante ivi residente, contribuendo a ridurre il disagio e favorendo la convivenza pacifica, per quanto riguarda la creazione di piani formativi per adulti che potranno essere replicati in futuro per diverse tipologie di utenti, non solo migranti e per la produzione di alimenti da agricoltura urbana implementando tecniche innovative.

L'intervento beneficerà altresì a livello più ampio i cittadini della comunità Cedeao grazie ad un rafforzamento dell'applicazione dei protocolli Cedeao sulla libera circolazione.

8. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER

8.1 Soggetto Proponente

<i>Esperienza 1</i>	<i>Titolo dell'intervento</i>	Progetto Focal Point sindacale per le migrazioni presso USTN fasi I e II	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	110.000 Euro	
	<i>Area territoriale</i>	<i>Niamey, Agadez, Zinder, Tillaberry</i>	<i>Data di inizio: 1/10/18</i>
		<i>Durata effettiva</i>	<i>Data di conclusione: 30/10/20</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Autofinanziamento, 8xmille</i>	
	<i>Settore/i d'intervento (codifica OCSE)</i>	15160	
<i>Descrizione</i>	Il progetto ha rafforzato le capacità politiche e organizzative dell'USTN sulla mobilità umana, organizzando dei servizi di orientamento per i migranti in transito e dei servizi d'assistenza ai lavoratori migranti in Niger attraverso una rete di focal point nelle regioni di maggiore		

		<p>transito di migranti. Nell'ambito del progetto sono state inoltre svolte attività di assessment dei bisogni, di formazione di rappresentanti delle associazioni dei migranti e di migranti dirigenti sindacali, di sensibilizzazione e riflessioni sui flussi migratori in chiave geopolitica. Tra i risultati raggiunti possono essere evidenziati:</p> <p>l'accresciuta competenza di USTN sul tema del lavoro migrante</p> <p>l'accresciuta visibilità del tema mobilità umana</p> <p>l'apertura di istanze di concertazione per la definizione di politiche</p> <p>il rafforzamento di USTN in quanto sindacato democratico e laico</p> <p>il rafforzamento del lavoro di rete tra la società civile nigerina</p> <p>la costituzione di un sindacato dei lavoratori migranti informali dell'edilizia.</p>	
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	DECENT WORK FOR ALL. Un.e travailleur.euse est un.e travailleur.euse.	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	13.000 Euro	
	<i>Area territoriale</i>	Niamey Durata effettiva	Data di inizio: 1/7/20 Data di conclusione: 31/10/20
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Unione Europea – subgranting, progetto Organising international Solidarity capofila Solidar	
	<i>Settore/i d'intervento (codifica OCSE)</i>	16070	
	<i>Descrizione</i>	<p>Il progetto ha sostenuto la realizzazione di una conferenza regionale dal titolo DECENT WORK FOR ALL che ha coinvolto 15 organizzazioni che lavorano su questioni di diritti economici e sociali, tra cui il lavoro dignitoso, la migrazione, l'economia informale, la protezione sociale e la comunicazione provenienti da Niger e Senegal. L'azione ha portato all'elaborazione di un piano d'azione regionale su due anni (21-22) che copre Niger, Mali e Senegal che contribuisce all'attuazione dell'Agenda 2030 e in particolare, alla promozione dei diritti economici e sociali per i migranti. Si articola intorno a 5 assi strategici: Studio di mappatura dei lavoratori migranti per mestiere, rafforzamento delle capacità degli attori e delle parti interessate, sviluppo di una comunicazione orientata ai risultati, lavoro di lobbying e di advocacy a favore dei migranti.</p>	
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	LATTE & MIELE: DUE FILIERE AD ALTO VALORE AGGIUNTO COME RISPOSTA ALL'INSICUREZZA ALIMENTARE ED ECONOMICA DELLE ZONE URBANE E RURALI IN NIGER AID 011451	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.900.000 euro	
	<i>Area territoriale</i>	Durata effettiva	Data di inizio:2/7/2018 Data di conclusione: in corso
	<i>Fonti di finanziamento</i>	AICS - AID 011451 capofila Africa 70	
	<i>Settore/i d'intervento (codifica OCSE)</i>	311 Agricoltura	
	<i>Descrizione</i>	<p>Il progetto intende contribuire a garantire il diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da filiere locali sostenibili in Niger aumentando il consumo di latte, miele e derivati provenienti da filiere locali eque e sostenibili, promuovendo l'impiego di donne e giovani vulnerabili. Il</p>	

		ruolo di Nexus in qualità di partner riguarda il sostegno alla creazione di organizzazioni di allevatori e apicoltori strutturate e rafforzate a livello organizzativo con un focus sulla dignità del lavoro, l'empowerment femminile e l'inclusione dei giovani.
.2 Partner		
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Movimento Africa 70</i>
	<i>Tipo di organizzazione Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	ONG iscritta elenco OSC Decreto N° 2016/337/000221/1 del 4/4/2016 Il coinvolgimento di MA70 è pertinente e apporta valore all'Iniziativa in quanto l'esperienza di Movimento Africa '70 in Niger faciliterà la lettura dei processi socio-culturali locali ed i rapporti con le istituzioni locali. MA70 è una ONG specializzata in processi di sviluppo agricolo, sia in area rurale che in area urbana; vanta collaborazioni con Università Italiane e nel paese, oltre che con partner tecnici che saranno preziosi nella gestione degli interventi di agricoltura urbana previsti dall'iniziativa proposta. Le sinergie tra i differenti attori saranno la base per sviluppare in un'ottica partecipativa dei servizi di <i>allert metereologici</i> che, come testimoniano le inondazioni del 2020, stanno colpendo duramente anche la città di Niamey. Le conseguenze al cambiamento climatico, la scarsa gestione del rischio e la conseguente perdita dei raccolti dovuta alle inondazioni rischiano di aumentare considerevolmente i fattori di spinta all'emigrazione in caso di perdita di redditi ad essi correlati.
	<i>Sede</i>	Via Giuseppe Missori, 14, Monza, 20900, Italia Quartier Dar Es Salam, Niamey, BP 11067, Niger
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner/membro ATS.</i>	MA70 sarà coinvolta nell'attività A2.1 Corsi di formazione in agrotecnica / agroecologia in qualità di partner esperto sulle condizioni per l'agricoltura in Niger sia nella fase di definizione del programma formativo sia nella sua esecuzione attraverso esperti espatriati. Sarà inoltre responsabile della direzione della Social Farm prevista dall'attività A2.2 attraverso personale locale direttamente selezionato e supervisionato. L'importo del finanziamento che sarà gestito direttamente da MA70 sarà di € 127.223,00.
<i>Esperienza nel settore</i>	MA70 ha una notevole esperienza nella realizzazione di progetti di sviluppo in Niger. Dal 1986, anno di registrazione nel paese, sono stati realizzati 15 progetti in diversi settori di intervento: programmi di appoggio alla sicurezza alimentare, assistenza tecnica e incremento delle produzioni agro-zootecniche, conservazione ambientale gestione partecipata delle risorse naturali. Attualmente MA70 realizza, <u>come capofila</u> , il progetto " Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta all'insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali in Niger AID 011451 " (40 mesi, 1.993.752,98 €, 02/07/18 - 01/11/21) finanziato da AICS (Bando OSC 2017) con l'obiettivo di garantire il diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da filiere locali sostenibili nei dipartimenti di Say e Torodi, nella regione di Tillabéri, e	

		<p>a Niamey. Il progetto vede il proficuo partenariato con Nexus per il sostegno all'organizzazione delle strutture dei produttori locali.</p> <p>MA70 partecipa inoltre, <u>in qualità di partner</u>, ai seguenti progetti in Niger:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Obiettivo lavoro: innovazione di filiere agro-pastorali e micro-imprese per l'occupabilità giovanile in Niger" (36 mesi, € 1.600.000, 10/2020 - 10/2023), finanziato dal Ministero dell'Interno italiano con l'obiettivo di creare opportunità di reddito per i giovani nigerini nelle regioni di Tillabéri, Zinder e Niamey. - "Donne in prima linea: ascolto, protezione e diritto alla salute nella regione di Diffa" (12 mesi, 875.426 €, 10/2020 - 10/2021), finanziato da AICS con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione della vulnerabilità e al rafforzamento della resilienza comunitaria in un'ottica di genere. - "OPLA ! Opportunités Paysannes d'emploi en Agroécologie" (26 mesi, 4.000.000,00 €, 06/2020 - 08/2022) finanziato da UE - AICS con l'obiettivo di contribuire alla stabilità regionale e a una migliore gestione della migrazione, aumentando le opportunità economiche attraverso una gestione sostenibile dell'ambiente.
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	<i>APS Vicini d'Istanti</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione di promozione sociale.
	<i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	<p>L'Associazione di Promozione Sociale Vicini d'Istanti, è nata per favorire il cambiamento della percezione dei migranti in Italia, per promuovere nuove forme di cittadinanza inclusive, per accelerare i processi di integrazione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo e rifugiati presenti sul territorio, per incentivare occasioni di conoscenza e scambio culturale con la popolazione locale attraverso attività che possono essere racchiuse nella parola ricreazione. Ricreazione intesa come rigenerazione urbana, ovvero un cambiamento sociale tangibile in città; ricreazione come creazione sartoriale e artistica emersa dall'accostamento insolito di materiali nuovi e di recupero; ricreazione come momento di svago e d'allegria; ricreazione come possibilità di ricominciare da capo e rifarsi una vita. Gli ambiti nei quali sono impegnati sono: intrattenimento (allestimento e organizzazione di eventi, sfilate, laboratori creativi); moda e arredamento (abbigliamento, accessori, bigiotteria, complementi d'arredo); formazione (corsi di italiano, di alfabetizzazione informatica, pre-patente, corsi di sartoria di livello base e livello intermedio). Si ritiene quindi che il suo coinvolgimento sia pertinente e apporti valore all'Iniziativa sia per la condivisione del modello di inclusione e partecipazione che verrà promosso dal progetto re.Mi., sia per le competenze che l'associazione apporterà alle attività specifiche nelle quali sarà coinvolta.</p>
	<i>Sede</i>	<i>Via Giacobbi 9, Bologna</i>
<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento</i>	<p>Il partner sarà coinvolto tutte le attività del risultato 2</p> <p>A2.1: metterà a disposizione le proprie competenze formative del modulo sartoria attraverso formatori/esperti espatriati di breve durata</p> <p>A2.2: metterà a disposizione le proprie competenze per l'organizzazione dello spazio di co-working sulla base della propria esperienza di gestione di uno spazio creativo aperto ed inclusivo.</p>	

	<p><i>che sarà gestito direttamente dal Partner.</i></p>	<p>A2.3: <i>metterà a disposizione le proprie competenze in fatto di creazione e gestione di impresa in un’ottica di scambio di esperienze e promozione di percorsi di autonomizzazione delle persone e di valorizzazione delle competenze e dei saperi originari. In modo particolare accompagnerà la creazione della start up del settore sartoria. Si potrà esplorare la possibilità di aprire collaborazioni con Vicini d’Istanti per la produzione di alcuni prodotti, a partire dalle competenze acquisite durante il corso, al fine di rendere sostenibile l’attività e di incoraggiare i destinatari del corso a mettere in pratica quanto appreso.</i></p> <p><i>L’importo del finanziamento che sarà gestito direttamente da MA70 sarà di € 32.474,50</i></p>
	<p><i>Esperienza nel settore</i></p>	<p>Nata nel 2016 da un’esperienza d’accoglienza di persone richiedenti asilo è oggi un vero atelier di moda. Partita come sartoria su misura, ora si affiancano capi di Prêt-à-porter, accessori, arredo casa. Alla creazione di moda, abbigliamento, accessori e casa, si affianca la vendita di tessuti africani WAX made in Africa, il servizio riparazioni, la consulenza per allestimenti di feste e cerimonie, la formazione di sarti e altre figure nell’ambito moda. Negli anni la sartoria Vicini d’Istanti non solo ha cucito abiti e arredi per la casa, ma anche molte relazioni sul territorio bolognese e non. Numerose le collaborazioni con diversi enti, facenti parte di realtà eterogenee, partecipando a molteplici eventi, cercando di tessere assieme la vocazione al sociale con la bellezza. Sono state realizzate collezioni di moda, proposto sfilate inclusive, allestito matrimoni e feste, co-organizzato cene e aperitivi etnici, attivato tirocini formativi nell’ambito artistico-culturale, assunto due richiedenti asilo a tempo indeterminato, realizzato workshop creativi, allestito un laboratorio all’avanguardia per le professioni creative, promosso conferenze sulla moda etica. Nella sede attuale è anche attivo un centro culturale e artistico chiamato Secondo Piano aperto a chiunque desideri conoscerci, proporre idee e partecipare alle nostre iniziative ed associarsi. https://vicinidistanti.com/</p>
<p>Partner 3</p>	<p><i>Nome e acronimo</i></p> <p><i>Tipo di organizzazione</i></p> <p><i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all’Iniziativa</i></p>	<p>USTN – Union des Syndicats des Travailleurs du Niger</p> <p>Sindacato nigerino.</p> <p>La scelta di USTN come partner principale del progetto Re.Mi. si fonda sulla proficua partnership attivata con Nexus negli ultimi 3 anni e con l’alto grado di competenze raggiunto da questa organizzazione sulle tematiche della mobilità umana in Niger. Questo sindacato, la cui natura è democratica ed indipendente ed è affiliato alla Confederazione Internazionale dei Sindacati – Africa, sta investendo molto lavoro e risorse umane sulla promozione di sindacati costituiti da lavoratori migranti e ha attivato collaborazioni sia con la società civile (fa parte integrante del coordinamento informale denominato Observatoire Migrants en detresse con il quale co-organizza momenti pubblici di riflessione e sensibilizzazione) che con le istituzioni avendo collaborato, grazie alla propria esperienza sul campo, al tavolo tematico Lavoro dignitoso del processo di identificazione della Politica Migratoria Nazionale del Niger. Ha al suo attivo 7 punti focali per le migrazioni impegnati in attività di monitoraggio dei fenomeni migratori e delle condizioni dei lavoratori migranti, in attività di</p>

	<p>formazione per lavoratori e lavoratrici che manifestano l'interesse ad affiliarsi al sindacato e a partecipare ai due sindacati di migranti già attivi: quello del settore edile e quello delle parrucchiere. Nel 2020 ha organizzato la conferenza regionale sul lavoro dignitoso per i migranti a cui ha partecipato il Ministero del Lavoro. E' quindi un partner dotato delle competenze e delle relazioni indispensabili per la realizzazione dell'iniziativa qui descritta disponendo di risorse umane formate sulle tematiche di progetto, spazi e strutture disponibili (come il Centro di Formazione Professionale dove si realizzeranno le formazioni del progetto), rete di relazioni, capacità di promuovere e partecipare ad attività di dialogo sociale.</p>
<i>Sede</i>	Bourse du Travail, Boureima Mainassara Grand Marché BP 388 Niamey
<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	<p>USTN è partner per tutte le attività di progetto.</p> <p>In modo particolare le attività collegate ai Risultati R1 e R3 vedranno USTN sia nel ruolo di partecipante alle attività, ma anche e in termini di facilitazione delle attività stesse (elaborazione di documenti introduttivi, mediazione e redazioni di piani di lavoro programmatici) sia per la competenza tematica che per la competenza metodologica nell'attivazione di percorsi partecipati e di dialogo sociale con le istanze istituzionali.</p> <p>USTN gestirà direttamente inoltre lo sportello orientamento al lavoro/servizi e assistenza legale svolgendo già questa attività attraverso i propri focal point sul territorio ed avendo già aperto una collaborazione con l'Association droits sans frontieres, formata da avvocati con competenze comprovate a livello nazionale in diritto del lavoro. Lo sportello, assieme ad una sala per riunioni ed uffici di coordinamento del progetto saranno allestiti (previo opere civili) presso la sede di USTN.</p> <p>USTN garantisce inoltre la buona diffusione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione avendo una struttura capillare sul territorio della capitale e delle regioni ad alta incidenza di migranti, avendo in passato già organizzato ad esempio la Scuola dei diritti per la promozione della migrazione sicura.</p> <p>Per quanto riguarda le attività del Risultato R2 USTN parteciperà attivamente alle attività di formazione e di gestione dello spazio co-working attraverso il proprio Centro di formazione professionale ubicato nella città di Niamey che metterà a disposizione personale qualificato per i moduli formativi di informatica e locali già attrezzati allo scopo oltre che le altre aule didattiche necessarie allo svolgimento delle attività formative teoriche degli altri moduli. Inoltre è dotato di uno spazio sufficientemente ampio e distante dalle aule che potrà essere adibito a spazio co-working previo allestimento delle attrezzature previste dal progetto (cucina, tavoli e sedie, postazioni pc, armadi...).</p>
<i>Esperienza nel settore</i>	<p>USTN è membro fondatore della RSMM – Rete sindacale migrazioni Mediterraneo e subsahariane, che è una rete di sindacati africani (sub sahariani e magrebini) ed europei, costituita nel 2014 per promuovere i diritti dei migranti nell'area mediterranea e sub sahariana. Nell'ambito della rete sono realizzate attività di formazione e programmazione congiunta, messa a punto di strumenti per il monitoraggio delle condizioni di vita e lavoro dei</p>

		<p>migranti, attività di advocacy e concertazione per il miglioramento delle legislazioni dei singoli paesi in tema di mobilità umana. Dal 2018 è partner di progetto con Nexus con il quale ha messo a punto la prima rete di punti focali sindacali per la migrazione in Niger ed ha al suo attivo svariate partnership con sindacati europei per la realizzazione di progetti sulla promozione del lavoro dignitoso tra cui la creazione di una cooperativa parrucchiere migranti per la produzione di cosmetici naturali che sostengono i redditi di queste precarie lavoratrici. E' stato l'unico sindacato nigerino a partecipare al processo di identificazione della Politica Migratoria Nazionale approvata nel 2020.</p>
Partner 4	<i>Nome e acronimo</i>	C.C.E.N Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger
	<i>Tipo di organizzazione</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	<p>Il C.C.E.N. è l'associazione della diaspora dei paesi CEDEAO presente in Niger, che raggruppa le 5 rappresentanze nazionali -Togo, Mali, Nigeria, Benin, Burkina Faso- maggiormente presenti in termini di cittadini residenti. Rappresenta un livello di soft power e diplomazia culturale molto apprezzato sia dai migranti che dalle istituzioni. Partecipa in varie attività anche di cooperazione internazionale di monitoraggio e miglioramento delle condizioni di vita dei migranti. Organizza momenti culturali e svolge il ruolo di trait d'union tra le rappresentanze consolari ed i cittadini espatriati per la gestione di documenti.</p> <p>Il C.C.E.N. è l'indispensabile anello di raccordo tra il progetto ed i beneficiari finali del progetto ovvero i migranti. Svolge un ruolo prezioso nell'osservazione della migrazione circolare e dei processi di ritorno volontario, assistito o no. <i>Il coinvolgimento delle diaspore diventa fondamentale per incentivare pratiche virtuose in seno alla cooperazione allo sviluppo</i> (cit Le diaspore nella cooperazione italiana, lug 17) garantendo anche nel caso del progetto Re.Mi. l'ownership dell'intervento, l'aumento dell'occupabilità dei potenziali migranti combattendo i fenomeni della migrazione insicura, eventualmente anche in un'ottica di rimpatrio, la diffusione di informazioni corrette ed aggiornate sulle rotte e sugli esiti reali dei percorsi migratori, la costruzione di politiche inclusive per i migranti.</p>
	<i>Sede</i>	Yantala 2eme forage, Niamey
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	<p>Il ruolo di C.C.E.N. nell'ambito del progetto Re.Mi. si caratterizza per essere un ruolo trasversale che deve garantire la partecipazione dei migranti e delle organizzazioni che li rappresentano a tutte le fasi del progetto.</p> <p>In modo particolare parteciperà alle attività A1.1 e A1.2 contribuendo alla definizione delle tematiche e delle priorità da affrontare nei momenti formativi, di empowerment e di definizione dell'Action Plan per la migrazione sicura delle organizzazioni degli attori della migrazione. La voce di chi vive l'emigrazione entrerà nel progetto garantendo pertinenza ed efficacia dell'iniziativa.</p> <p>Relativamente all'attività A1.3 C.C.E.N. sarà chiamato a svolgere l'attività di mediazione linguistica e culturale necessaria per accogliere i migranti a rischio e vulnerabili e meglio identificare i loro bisogni e come orientarli.</p> <p>Per le attività formative dell'attività A2.1 il ruolo di C.C.E.N. sarà quello di diffondere le opportunità messe a disposizione presso i</p>

		<p>propri affiliati e le organizzazioni delle diaspore nazionali.</p> <p>Nell'attività A3.1 svolgerà il proprio ruolo istituzionale di rappresentanza delle diaspore incidendo nella revisione delle norme a favore di una maggiore sicurezza ed inclusività per i migranti.</p> <p>Nell'attività A3.2 diffonderà i messaggi delle campagne informative e di sensibilizzazione presso il target identificato costituito dai migranti.</p>
	<i>Esperienza nel settore</i>	<p>Aree di intervento e di esperienza</p> <p>Organizzazione di corsi di formazione e incontri di informazione e sensibilizzazione</p> <p>Organizzazione di eventi sportivi e culturali</p> <p>Organizzazione di incontri di scambio con tutte le rappresentanze comunitarie in Niger</p> <p>Richieste per la presentazione di discorsi in grandi riunioni comunitarie e persino al vertice dei capi di Stato</p> <p>Sinergia con gruppi che perseguono gli stessi obiettivi</p> <p>Intraprendere tutte le altre attività che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del collettivo</p> <p>Azioni sanitarie</p> <p>Accoglienza e assistenza ai migranti facilitando l'acquisizione di documenti utili</p> <p>Formazione sui diritti e i doveri dei migranti nell'ambito del finanziamento dell'OIM</p>
Partner 5	<i>Nome e acronimo</i>	ONG LTHP - Organisation de Lutte contre le Trafic Humain et la Prostitution
	<i>Tipo di organizzazione</i>	E' una ONG creata nel 2014 le cui aree di intervento sono la lotta contro il traffico di esseri umani e di migranti, l'assistenza ai migranti incluse le donne rifugiate e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione, le campagne di formazione e sensibilizzazione sui diritti e i doveri dei migranti, la formazione in life skills.
	<i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	LTHP sarà coinvolto nel progetto per apportare la propria esperienza in fatto di diritti umani dei migranti. La sua azione diretta in questo campo e le sue riconosciute competenze anche in ambito istituzionale ne fanno un partner imprescindibile per raggiungere i risultati e l'impatto sperati.
	<i>Sede</i>	Face CEG 2 Nouveau Marché, Niamey
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	Il progetto valorizzerà soprattutto l'esperienza e l'expertise di LTHP nelle azioni portate avanti contro la lotta alla tratta sia per l'attività A1.1 e A1.2 che per le attività A3.1. La definizione del Piano strategico della Piattaforma per la migrazione sicura ed il documento strategico di compliance nazionale con i target 10.7.2 e 8.8.2 infatti tratteranno particolarmente della condizione dei diritti umani dei migranti lungo le rotte migratorie e faranno proposte di miglioramento dell'attuale quadro giuridico e di azione sia della società civile sia delle istituzioni.

	<i>Esperienza nel settore</i>	<p>Esperienze</p> <p>Formazione di 100 ragazze rifugiate maliane alla vita associativa e all'identificazione e gestione di attività generatrici di reddito, 2016-2017 sotto finanziamento USAID;</p> <p>Assistenza iniziale ai migranti attraverso l'alloggio e l'assistenza prima del rinvio all'OIM;</p> <p>Diverse missioni come osservatori sul campo sono state organizzate nel quadro del partenariato con l'Agenzia nazionale per la lotta contro il traffico di persone in Niger dal 2014 ad oggi. Queste missioni sono consistite in workshop di formazione sul traffico di migranti, sui diritti e i doveri dei migranti;</p> <p>Membro della Coalizione delle ONG africane per l'infanzia (ONAF/Niger) per la campagna di protezione dei bambini e contro il traffico di esseri umani e di droga;</p> <p>Partenariato con l'OIM per il rinvio dei migranti;</p> <p>Partenariato con l'Unione dei lavoratori del Niger (USTN)</p> <p>Partenariato con la Direzione di Sorveglianza del Territorio del Niger (DST) per recuperare i migranti detenuti al loro livello e per trasportarli ai centri di assistenza;</p> <p>Partenariato con il rappresentante residente dell'ECOWAS per la presa in carico dei migranti;</p> <p>Partenariato con i leader delle comunità ECOWAS e centrafricane, residenti in Niger per l'assistenza ai migranti in transito in Niger; assistenza clinica e psicosociale, raccolta fondi per il rimpatrio;</p> <p>Membro fondatore dell'Observatoire Migrants en detresse /OMD;</p> <p>Dialogo con il Ministero dell'Interno del Niger sulla politica migratoria nazionale;</p> <p>Collaborazione con la magistratura (Corte d'appello di Niamey) per garantire la tutela nel processo di rimpatrio dei minori vittime della tratta (prostituzione forzata).</p> <p>Partecipazione alla formazione sulla lotta contro la frode documentale e il profiling</p>
--	-------------------------------	--

9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

9.1 MECCANISMI DI GESTIONE E DECISIONALI TRA I PARTNER

Si propone il seguente sistema di governance:

1) Comitato Direttivo di Progetto (CDP)

Composizione: un rappresentante per ogni partner, il coordinatore locale del progetto, altri coordinatori di attività

Ruoli e responsabilità del CDP: coordinamento e supervisione generale del progetto; approvazione dei piani operativi e finanziari (semestrali ed annuali); valutazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti, assunta anche la reportistica periodica di progetto, sulla base degli indicatori riportati nel Quadro Logico. Si riunirà (anche eventualmente da remoto) semestralmente o con maggiore frequenza se richiesto dai suoi membri.

2) Unità di Gestione di Progetto (UGP)

Composizione: i coordinatori di progetto (Italia e loco), i 5 responsabili di attività, responsabili amministrativi del progetto (Italia e loco)

Ruoli e responsabilità del UGP: coordinamento e gestione operativa del progetto; elaborazione dei piani operativi e finanziari da sottoporre al CDP (inclusa l'elaborazione dei TdR dello staff di progetto e degli esperti

da contrattualizzare ad hoc); elaborazione dei rapporti annuali di monitoraggio e valutazione da sottoporre al CDP (incluse eventuali proposte operative a problemi intercorsi); elaborazione di rapporti periodici sull'andamento delle attività. E' responsabile dell'utilizzo dei fondi, dell'esecuzione delle attività previste, della gestione e coordinamento del piano di comunicazione esterna e visibilità (che elabora annualmente congiuntamente con il CDP sulla base delle norme e dei regolamenti AICS). Oltre alla reportistica prevista dalle Procedure generali AICS ed un piano di lavoro triennale dettagliato all'avvio dell'iniziativa, l'UGP avrà quindi il compito di redigere e presentare per la validazione al CDP i seguenti documenti di progetto secondo il seguente calendario:

Ogni 6 mesi:

- Piano operativo e finanziario (inclusa la relazione sullo stato di avanzamento realizzata in collaborazione con i Gruppi di Lavoro Tecnici (GLT, si veda il punto seguente)

Ogni anno (al termine di ogni anno di progetto):

- Piano operativo e finanziario (inclusa la relazione sullo stato di avanzamento realizzata anche in collaborazione con i GLT)

- Piani e relazioni di M&E in collaborazione con valutatori esterni per la valutazione intermedia e finale

- Piano di comunicazione esterna (e visibilità)

L'UGP si riunirà periodicamente con cadenza trimestrale e in caso di bisogno/richiesta dei partner di progetto, del CDP o dei GLT.

3) Un Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT) per ciascun risultato:

Composizione:

GLT1: coordinatore di progetto loco, responsabile/i attività, rappresentante/i per ogni partner coinvolto nell'implementazione delle attività previste dal risultato 1

GLT2: coordinatore di progetto loco, responsabile/i attività, rappresentante/i per ogni partner coinvolto nell'implementazione delle attività previste dal risultato 2

GLT3: coordinatore di progetto loco, responsabile/i attività, rappresentante/i per ogni partner coinvolto nell'implementazione delle attività previste dal risultato 3

Ruoli e responsabilità del Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT) per ciascun risultato

I GLT 1 (risultato 1), GLT 2 (risultato 2) e GLT 3 (risultato 3) avranno il compito di impostare contenuti e metodologie specifiche per l'implementazione delle attività, supervisionare l'implementazione delle attività necessarie al raggiungimento dei singoli risultati; I GLT saranno incaricati inoltre di selezionare i beneficiari finali delle attività di ciascun risultato, di raccogliere la documentazione necessaria al monitoraggio, alla valutazione dello stato di avanzamento delle relative attività e all'elaborazione della reportistica generale di progetto. I GLT si riuniranno in base al cronogramma delle attività previste nei rispettivi risultati/attività di competenza.

Sostenibilità finale dell'iniziativa

USTN rimarrà in carico dello sportello di orientamento e tutela legale, essendo un servizio strettamente legato all'attività istituzionale del sindacato. Il progetto allestirà gli spazi atti allo svolgimento delle attività previste presso la sede di USTN, non caricando costi a fine progetto. Il servizio rimarrà quindi funzionante e prenderà sempre maggiore importanza vista la forte presenza di lavoratori migranti a Niamey.

I corsi di formazione per adulti migranti saranno realizzati presso il Centro di formazione professionale di USTN che vedrà così arricchita la propria capacità di offerta di corsi di formazione per adulti, ampliando la proposta di attività. Continuerà in autonomia lo svolgimento dei corsi, essendo provvisto di risorse umane e materiali migliorate dal progetto e nella gestione dello spazio di co-working.

Per la durabilità dello sportello di assistenza sanitaria e lo sportello donna verranno stimolati accordi per rendere il servizio stabile ed integrandolo con altri servizi socio-sanitari pubblici o di ONG.

La cooperativa di sartoria che funzionerà negli spazi di co-working allestiti dal progetto parteciperà al costo per il funzionamento di questi sportelli, configurandosi come un prototipo di cooperativa sociale di inserimento lavorativo per migranti vulnerabili, rimanendo legata alle origini della propria costituzione.

La fattoria didattica sarà data in gestione per il proseguo delle proprie attività a persone formate nel corso del progetto in modo da poter continuare le proprie attività generatrici di reddito. Su questo punto verrà stipulato un accordo di comodato gratuito con IFTIC, che detiene gli spazi, che continuerà a prestare la

propria assistenza tecnica come da missione istituzionale sostenuta dal Ministero dell'Agricoltura.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

9.2 RISORSE UMANE IN LOCO E IN ITALIA

Profili professionali

Personale in Italia (personale ONG)

Desk Geografico, esperienza di almeno 10 anni nella gestione di progetti pluriennali presso Nexus ER. Segue la contrattualistica e la reportistica, i rapporti con il donor, la programmazione e rendicontazione delle attività oltre alla campagna di visibilità in Italia. Responsabile fund raising. Realizza le missioni di M&E in Niger.

Rendicontista, esperienza di almeno 5 anni nella gestione di progetti pluriennali. Gestisce l'amministrazione e la parte finanziaria del progetto, preparando e vegliando per la buona redazione di documenti e rapporti secondo le procedure interne e di AICS. Prepara la contrattualistica. Forma il rendicontista locale alle procedure AICS e lo supervisiona nei report.

Personale internazionale

di Lunga durata

Coordinatore espatriato, titolo congruo ed esperienza di almeno 5 anni nella gestione di progetti pluriennali. Conosce e gestisce le procedure interne e di AICS, è responsabile per il rispetto del cronoprogramma dettagliato. Gestisce i conti correnti, i contratti di personale ed opere. Realizza e/o supervisiona reportistica.

Esperto Migrazioni su metodologia sportelli d'ascolto, esperienza dirigenziale di almeno 5 anni presso strutture pubbliche o private di centri di accoglienza migranti. Concepisce nel rispetto delle pratiche locali la modellizzazione degli sportelli di ascolto.

di Breve durata

Formatrice gender and migration, profilo di studio applicato senior nella tematica con capacità di gestione e programmazione interventi integrati. Imposta e valuta il programma di promozione e rispetto delle peculiarità di genere.

Formatori migrazione e diritti, profilo di studio applicato senior nella tematica o esercizio della professione legale da almeno 10 anni, con capacità di gestione e programmazione interventi integrati per la migrazione.

Coadiuvano con formazioni ed accompagnamento anche a distanza le attività A1.1, A1.2, A3.1

Personale Ong, esperienza di almeno 10 anni nella gestione di progetti pluriennali con capacità di M&E. Realizza le missioni di M&E in loco, procedendo a supervisioni e correzioni del cronoprogramma e degli aspetti rendicontuali.

Formatori tecnici (partners di progetto), esperienza di almeno 5 anni nelle tematiche (sartoria, agrotecnica e meteo) e conoscenza dei contesti africani. Realizzano la formazione tecnica collaborando con i formatori locali per le attività A2.1, A2.2 e A2.3 e realizzano attività a distanza di preparazione, accompagnamento e monitoraggio.

Personale locale

Coordinatore di progetto, tecnico senior con esperienza di almeno 5 anni nella gestione di progetti internazionali. Coadiuvano il Coordinatore espatriato mantenendo le relazioni con tutti i partners e stakeholders locali e facilitando la realizzazione di tutte le attività.

Amministratore, tecnico senior con esperienza di almeno 5 anni nella rendicontazione di progetti internazionali. Conosce e opera sulle procedure AICS, opera sui conti correnti su mandato, prepara i contratti di personale ed opere, prepara le buste paga e si incarica del versamento degli oneri sociali. Prepara tutti i report mensili interni e quelli previsti da procedure AICS.

Autista, tecnico junior con esperienza del contesto di sicurezza. Incaricato di condurre l'auto di progetto e ne garantisce l'ottima manutenzione ordinaria e straordinaria.

Guardiano, conoscenza del contesto culturale e capacità di risoluzione pacifica dei conflitti. Si occupa della tutela degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione dal progetto.

Coordinatori tematici esperti, tecnico senior con esperienza di almeno 5 anni nella tematica di riferimento ed

esperienza almeno biennale di gestione di progetti internazionali. Apportano valore aggiunto in termini di contenuto, metodologia, relazioni, contesto locale per A1.2, A2.2, A2.3, A3.1. Sono responsabili del raggiungimento in termini di output e beneficiari.

Formatori, esperienza di almeno 5 anni nelle tematiche e conoscenza del contesto politico – istituzionale (per quanto riguarda A1.1) e del mercato de lavoro (per quanto riguarda A2.1). Realizzano la formazione tecnica collaborando con i formatori espatriati per le attività A2.1, A2.2 e A2.3.

Operatori sportelli medico – sociali, competenze tecniche (medicina di base, psicologia transculturale, salute riproduttiva, diritti del lavoro) e conoscenza dei fenomeni migratori, preferibilmente già associati a partners del progetto. Operano agli sportelli realizzando le visite mediche, i consulti psicologici, l'orientamento a servizi socio-sanitari di secondo livello. Accolgono le donne e realizzano una valutazione dei bisogni di salute riproduttiva o psicologica legati a casa di molestie o abusi. Forniscono orientamento al lavoro e ai diritti selezionando eventuali casi legali da portare in giudizio.

Interpretariato e mediazione x sportelli, conoscenze linguistiche e culturali delle zone di provenienza dei migranti (sarà selezionato tramite le associazioni della diaspora). Mette a disposizione la propria conoscenza del contesto sociale, culturale e linguistico per facilitare il dialogo tra operatori ed utenti.

Consulenze giuridiche, esercizio della professione legale da almeno 5 anni, con capacità di gestione e programmazione interventi integrati per la migrazione. Interviene nel caso si presentino casi di violazione di diritti che possono, attraverso il procedimento legale, portare beneficio in caso di violazione di diritti del lavoro e dei diritti umani.

Strategia per uno Staff che soddisfi necessità ed esigenze per il raggiungimento dei risultati

Il personale internazionale coinvolto nel progetto verrà selezionato sulla base di competenze scientifiche e professionali chiaramente dimostrabili, ma anche e soprattutto sulla base del contesto di operatività del progetto e della tematica della migrazione. Le competenze comprovate di lavoro in equipe, l'approccio di valorizzazione delle differenze, la conoscenza della vulnerabilità dei beneficiari finali verranno esaminate tramite la ricostruzione dei percorsi lavorativi e/o eventuali esperienze pregresse con i partners di progetto. Le competenze tecniche del personale locale saranno misurate attraverso prove scritte e giochi di ruolo. La collaborazione positiva con partners di progetto sarà elemento di forza nella selezione.

9.3 BENI, FORNITURE, SERVIZI E LAVORI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'INIZIATIVA

La scelta dei contraenti sarà effettuata applicando integralmente l'art. 7 delle PG di AICS. L'acquisizione di beni, servizi e lavori sarà eseguita applicando la modalità di gara prevista dalle soglie PRAG in vigore alla firma della convenzione.

Opere civili: si prevede di ricostruire una parte di edificio della sede del partner USTN, ampliandone la superficie in modo da ottenere uffici con postazioni singole (per una migliore protezione da COVID19) per il coordinamento di progetto e per lo sportello diritti ed orientamento (A1.3) ed una sala riunioni che renda il progetto autonomo per tutta la sua durata dalla necessità di affitto di sale esterne. Il locale sarà punto di riferimento per la città e si qualificherà come Spazio per la promozione del lavoro dignitoso. La scelta di optare per opere civili risiede nel forte aumento dei prezzi e variabilità delle condizioni di locazione nella città di Niamey, investita negli ultimi anni da una forte espansione immobiliare. Le condizioni di sicurezza saranno garantite dal fatto che la sede di USTN, è sorvegliata 24h/7giorni. Si allega al DUP la stima eseguita da Groupe Art & Genie che indica un importo globale di € 75.000 comprensivo di progettazione, supervisione lavori, dichiarazione di corretta esecuzione opere.

Affitto spazi: si prevede di affittare:

- un ufficio per il coordinamento di progetto in concomitanza dell'esecuzione delle opere civili per una durata massima di 6 mesi.
- lo spazio per gli sportelli medico-psicologici e lo sportello donna
- lo spazio per il co-working (A2.2) presso il Centro di formazione di USTN. Il centro metterà a disposizione spazi congrui già verificati anche in termini di sicurezza dei beni acquistati dal progetto, in posizione ottimale per l'accesso dei beneficiari;

- il terreno per la Social Farm già identificato presso il Centro IFTIC ove hanno luogo attività promosse dall'assessorato agricoltura della municipalità di Niamey
- altri spazi affittati in modo sporadico per la realizzazione di parte di A1.2 (Festival della migrazione) e A3.1 (Incontri dialogo sociale ed evento internazionale).

Acquisto veicoli: si prevede l'acquisto di 1 auto per € 30.000 per il coordinamento generale delle attività, per il trasporto di materiali ed attrezzature e per il trasporto in sicurezza di personale di progetto ed espatriato. Verranno rispettate le condizioni delle PRAG.

Affitto veicoli: si prevede l'affitto di un pulmino per il tempo necessario alla realizzazione delle 10 carovane sindacali (A3.2)

Acquisto materiali:

- materiali per i corsi di formazione: tessuti e attrezzi per taglio e cucito, materie prime ed alimenti, attrezzature di cucina (pentole, tupperwares, piatti e posate, imballaggi eco compatibili, bilance), sementi e piccoli attrezzi agricoli manuali;
- materiali di cancelleria per le formazioni (A2.1)

Acquisto di DPI, beni, equipaggiamenti e servizi per contrastare Covid 19: si prevede che tutti gli spazi per la realizzazione del coordinamento e delle attività di progetto siano attrezzati con barriere in plexiglass per evitare la propagazione del contagio, siano dotati di termometri, mascherine ed altri DPI necessari (camici e guanti per gli sportelli medico-psicologici). Servizi di pulizia profonda e disinfezione saranno garantiti almeno una volta ogni mese. Verranno selezionate allo scopo solo imprese dotate di protocolli di alto standard.

Acquisto piccole attrezzature per le attività: si prevede di acquistare tavoli da lavoro per taglio e cucito, macchine da cucire, tavoli per cucinare, fornelli, lavandini, frigoriferi, tavoli per Pc e altre per la realizzazione delle attività di co-working e social farm

Acquisto attrezzature ufficio:

-11 pc portatili e 11 telefoni cellulari (4 personale di gestione, 3 per sportelli, 4 per coordinatori tematici), 7 stampanti (3 per centro formazione e spazio co-working, 2 per ufficio di coordinamento, 2 per gli sportelli), gruppo elettrogeno e stabilizzatori di corrente per l'ufficio di coordinamento, videoproiettore con schermo per sala riunioni del progetto, 2 fotocopiatrici (una in uso esclusivo per i corsi di formazione), 2 condizionatori - mobili ufficio quali scrivanie, sedie, armadi per ufficio coordinamento e sportelli, tutti in materiale facilmente igienizzabile.

Acquisto servizi:

- per la produzione di materiali di promozione in loco (flyers, locandine, banner) e in Italia
- per la realizzazione delle attività di visibilità in Italia
- per la realizzazione di studi (A2.1) e ricerche (A1.2)
- per la stampa di ricerca (A1.2), Action plan (A1.2) e documento di Dialogo sociale (A3.1)
- per il babysitting in modo da permettere alle donne con figli di partecipare alle formazioni
- per interpretariato e mediazione per gli sportelli
- per la traduzione di documenti amministrativi
- per pranzi e pause caffè durante gli incontri (A1.2 e A3.1) e le attività di diffusione sul territorio
- per consulenze relative a facilitazione Piattaforma (A1.1) e dialogo sociale (A3.1) e ad esperti per le formazioni professionali e tematiche (R1, R2, R3)
- per voucher per assistenza tecnica alle microimprese (A2.3)
- banche e fidejussione (48 mesi)
- per valutazioni intermedia e finale esterne

Fondi di dotazione: prevediamo la consegna ai componenti delle 16 microimprese incubate ed avviate (A2.3) di un fondo di start up (totale 80.000 euro) da suddividersi sulla base dei business plan in relazione a costi di

formalizzazione delle imprese, attrezzature necessarie per le attività, costi di gestione amministrativa ed altri costi indispensabili per l'avvio delle attività economiche (es licenze, permessi, affitti e costi gestione vari per i primi mesi di attività).

Spese gestione in loco: sono previste spese di cancelleria, utenze (acqua ed elettricità), servizi telefonici e connessioni internet (anche in vista di possibili momenti di lavoro a distanza). Inoltre spese di carburante per il veicolo.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

9.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

L'iniziativa cercherà di raggiungere una massima sinergia con gli interventi dell'OIM nel quadro del Migrant Resource and Response Mechanism e della EU-IOM Joint Initiative for Migrant Protection and Reintegration sostenuta dall'Unione Europea. In particolare, l'intervento si inserisce nelle azioni in materia di capacity building delle organizzazioni della società civile e di promozione di attività generatrici di reddito volte a sostenere percorsi di re-inserimento sostenibile dei migranti in condizione di rischio o vulnerabilità. In fase di progettazione sono state svolte consultazioni con funzionari OIM al fine di identificare i programmi in corso e le possibili sinergie con la presente proposta progettuale. Da un lato, l'intervento affiancherà l'Agenzia nello sforzo intrapreso in Niger a partire dal 2006 per sostenere la costruzione di competenze necessarie alla pianificazione e implementazione di politiche migratorie finalizzate al perseguimento della migrazione sicura e regolare e l'inclusione della società civile, in particolare delle associazioni delle diaspore. Dall'altro lato, il progetto sostiene percorsi sostenibili di re-inserimento socioeconomico attraverso la formazione professionale e l'avvio di attività generatrici di reddito per una popolazione target non raggiunta dall'attuale programma di rimpatrio volontario assistito (RVA) o dai programmi di reintegrazione per i migranti nigerini di ritorno. Nel corso dell'intervento, l'UGP si occuperà di gestire i rapporti istituzionali con l'Agenzia - e con altri attori dello sviluppo che operano nel campo della migrazione, compresi quelli che agiscono nell'ambito del Fondo di Sviluppo Europeo e del Fondo Fiduciario per l'Africa - e di definire una strategia per massimizzarne l'efficacia complessiva evitando duplicazioni/sovrapposizioni e portando un valore aggiunto agli interventi esistenti. I GLT si occuperanno di identificare e selezionare i beneficiari delle attività legate in particolare ai risultati 1 e 2, tenendo in considerazione le indicazioni del UGP e gli interventi già in essere dell'OIM, sia per quanto riguarda l'azione di capacity building rivolta a istituzioni e società civile (GTL1), sia per quanto riguarda l'azione di formazione professionale/sostegno ad attività generatrici di reddito rivolta ai migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità (GLT2).

L'intervento contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi e all'implementazione della politica migratoria nazionale 2020-2025 in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti: rafforzamento del ruolo della società civile nella gestione della migrazione; riduzione dei rischi migratori e promozione di percorsi di reinserimento e reintegrazione; sostegno alle donne migranti in condizione di violenza e abuso; promozione del lavoro decente e contrasto alla migrazione insicura e irregolare. L'UGP si occuperà di monitorare la produzione di norme e azioni governative in materia di migrazione, in particolare le misure di implementazione della politica migratoria nazionale, e di armonizzare conseguentemente l'intervento in caso di necessità.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

9.5 DESCRIVERE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE CONCRETA NELL'INIZIATIVA DELLE TEMATICHE TRASVERSALI (ART. 1.7 del BANDO)

L'intervento contribuisce alla promozione delle tematiche trasversali facendo proprie le Linee Guida AICS per la disabilità e l'inclusione sociale (2018) e in particolare le Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024).

L'intervento adotta infatti un approccio intersezionale tenendo in considerazione le situazioni di maggiore vulnerabilità (appartenenza culturale, genere, religione, provenienza, disabilità, classe sociale, orientamento

sessuale, ecc.) e offrendo risposte ai soggetti maggiormente discriminati. La parità di genere, l'agency e l'empowerment femminile sono considerati come necessari per il raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e costituiscono un aspetto centrale dell'intervento, che guarda alla complessità delle vite delle donne e considera l'insieme di ostacoli, barriere, discriminazioni ma anche potenzialità e ambizioni che influenzano i processi di empowerment (SDG 5, Target 5.4). L'intervento contribuisce all'azione della Cooperazione Italiana così come delineata nelle linee guida 2020-2024 in particolare nei seguenti aspetti:

- Garantire il sostegno alle istituzioni e alla società civile nell'introduzione di riforme delle legislazioni nazionali al fine di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (in linea con l'SDG 5. c. 1) e svolgere azioni di advocacy volte a favorire il rispetto del diritto umanitario, con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere (Risultato 1 e 3);

- Sostenere la società civile attraverso azioni di sensibilizzazione, advocacy e networking, per favorire riforme legislative e ogni azione che promuova de jure e de facto i diritti di donne, ragazze e bambine in linea con il dettato della CEDAW (Risultato 1 e 3);

- Riconoscere e promuove il ruolo delle donne come "protagoniste di cambiamento" e supportare, in applicazione del Programma d'azione di Addis Abeba, l'empowerment economico e sociale delle donne e la loro partecipazione al settore privato e allo sviluppo dell'imprenditoria applicando un approccio multidimensionale e intersettoriale, che tiene conto del loro ruolo produttivo ma anche dell'enorme contributo all'economia del lavoro non retribuito, della distribuzione del tempo e delle aspirazioni delle giovani donne (Risultato 2);

- Incrementare le iniziative a favore dell'istruzione e della formazione professionale delle donne e delle ragazze e promuovere l'accesso delle donne al credito, all'innovazione e all'imprenditoria (Risultato 2).

L'intervento è in linea dunque con il piano strategico 2018-2021 di UN Woman e nello specifico con quattro delle cinque priorità:

2. Le donne guidano, partecipano e beneficiano equamente dei sistemi di governance

3. Le donne hanno la sicurezza del reddito, un lavoro dignitoso e l'autonomia economica

4. Tutte le donne e le ragazze vivono una vita libera da ogni forma di violenza

5. Le donne e le ragazze contribuiscono e hanno maggiore influenza nella costruzione della pace sostenibile e della resilienza, e beneficiano allo stesso modo della prevenzione dei disastri naturali e dei conflitti e dell'azione umanitaria.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

9.6 VALUTAZIONE ESTERNA INTERMEDIA E FINALE *(da compilarsi solo per i Lotti 1 e 2)*

Il progetto prevede l'esecuzione di una valutazione esterna intermedia e di una valutazione finale, come indicato dal Bando, essendo l'iniziativa della durata di 36 mesi. Le valutazioni saranno affidate attraverso la pubblicazione di una vacancy sui siti internet specializzati o ricorrendo all'invio ad appositi albi riconosciuti da AICS. Il proponente si occuperà della valutazione delle candidature ricevute e della selezione degli esperti sulla base di TdR condivisi con i partner di progetto e sottoposti ad AICS per la loro approvazione. Al valutatore esterno verrà richiesto di sottoscrivere il codice etico del Soggetto Esecutore. I requisiti che i candidati dovranno possedere per candidarsi sono:

- Titolo di laurea specialistica/magistrale;

- Esperienza professionale di almeno 5 anni in valutazione di progetti/programmi di sviluppo;

- Ottima conoscenza della lingua francese; sarà considerata favorevolmente la conoscenza di altre lingue dell'area dell'Africa occidentale;

- Costituiranno criterio prioritario la conoscenza della situazione politica e sociale nigerine e l'iscrizione a albi e registri di valutatori presso MAECI, AICS e/o presso altri Enti pubblici nazionali o internazionali;

- I candidati non potranno avere o aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della propria candidatura, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore e/o con i partner di progetto;

- I candidati non potranno, inoltre, avere in corso contemporaneamente presso il Soggetto Esecutore e/o i

partner di progetto più di 3 valutazioni di progetti cofinanziati da AICS. A tale fine, verrà richiesta al valutatore una apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000. La valutazione intermedia e finale sono parte del piano di monitoraggio e valutazione (PMV) elaborato dall'UGP. Il piano di monitoraggio e valutazione sarà composto da 4 sezioni:

1) Sezione 1: *Valutazione esterna intermedia, risultati attesi:*

- analisi delle modalità di funzionamento della rete di progetto, della gestione/qualità del flusso d'informazione tra i partner e la metodologia di lavoro; proposte per il miglioramento;
- verifica della pertinenza e il rispetto degli indicatori di progetto relativi ad OS e Risultati, anche in riferimento alle fonti di verifica da utilizzare, e stima dell'impatto dell'intervento a medio e lungo termine;
- valutazione dello stato di avanzamento delle attività rispetto ai risultati attesi.

Valutazione esterna finale, risultati attesi:

- verifica del rispetto degli indicatori di progetto e stima dell'impatto dell'intervento a medio e lungo termine;
- indicazioni utili alla sostenibilità del progetto;
- produzione di un elenco di Good Practices e lezioni apprese utili a tutti i partner di progetto.

Le sezioni successive saranno elaborate annualmente dal UGP in collaborazione con lo staff di progetto.

2) Sezione 2: *Valutazione interna.* Necessaria per valutare l'efficienza e l'efficacia delle azioni, le innovazioni ed i cambiamenti prodotti nel periodo di pertinenza (ad esempio: strategie applicate dai diversi attori locali, pratiche e forme di inclusione, assistenza, orientamento dei migranti, ecc). Per tale valutazione, sarà realizzata inizialmente una linea base con indicatori quantitativi e qualitativi disaggregati per genere e settore, laddove rilevante.

3) Sezione 3: Verifiche amministrative e contabili rispetto ai costi previsti/spesi per capitoli di spesa, eventuali scostamenti dovuti al cambio di valuta, imprevisti di spesa, ecc.

4) Sezione 4: Sostenibilità delle azioni. Verifica degli impatti e della sostenibilità nel breve termine/medio termine. Basandosi sui documenti di progetto e le verifiche amministrative, verranno analizzati con indicatori e matrici apposite l'impatto dei singoli risultati ed il relativo livello di sostenibilità.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

10. SOSTENIBILITÀ

10.1 (DA COMPILARSI SOLO PER I LOTTI 1 E 2)

La proposta progettuale è ispirata da una visione a lungo termine incorporata nella progettazione e nelle metodologie di attuazione. La sostenibilità è in primo piano in tutte le attività pianificate dall'intervento, concepite non solo affinché esse siano sostenute oltre la durata dello stesso, ma anche in modo che le controparti locali siano in grado di migliorarle, adattare ed eventualmente espanderle autonomamente. L'intervento presta particolare attenzione all'ownership locale e coinvolgerà le controparti locali nella pianificazione e nell'attuazione di tutte le attività attraverso l'uso di forum partecipativi che offriranno l'opportunità di esprimere le loro opinioni, esigenze e preoccupazioni. Questo impegno continuo sarà un mezzo attivo per assicurare che l'intervento sia in linea con i bisogni e le esigenze governative e locali e che le attività e gli approcci rimangano pertinenti per tutta la durata del programma.

La sostenibilità tecnica è assicurata grazie alle azioni formative rivolte a membri/operatori delle società civile che rafforzeranno la loro capacità di identificare, orientare e assistere la popolazione migrante su diversi aspetti (legale, sanitario, sociale). Il coinvolgimento dei partner di progetto in un processo di governance democratica interna ne rafforzerà le *capacità gestionali e organizzative*.

La sostenibilità istituzionale è garantita dalle azioni volte a migliorare la capacità dello Stato nigerino di gestire i fenomeni migratori e dal coinvolgimento delle istituzioni in un processo di dialogo sociale volto a individuare interventi e strategie a sostegno della migrazione sicura e di prevenzione e riduzione dei rischi, anche in previsione di un acuirsi delle crisi umanitarie nella regione del Sahel.

Allo stesso tempo, le competenze acquisite dalle organizzazioni della società civile – identificazione, presa in carico, assistenza e orientamento alle persone migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità – assicureranno la *sostenibilità sociale* dell'intervento e permetteranno loro di proseguire autonomamente con l'offerta di servizi ai migranti e/o rafforzare quelli già esistenti: in particolare, il rafforzamento delle associazioni delle diaspore e del sindacato contribuirà nel lungo periodo a migliorare la condizione generale della popolazione migrante e dei lavoratori in Niger. Il sindacato USTN aumenterà la presenza e la visibilità tra i lavoratori e lavoratrici delle comunità immigrate e sarà in grado di prendere in carico con maggiore efficacia le questioni dei diritti dei lavoratori migranti oltre la durata dell'intervento; i rappresentanti delle organizzazioni delle diaspore e delle altre OSC saranno in grado di svolgere con più efficacia il loro ruolo di supervisione, advocacy e in-formazione/sensibilizzazione; potranno trasmettere inoltre le loro competenze e conoscenze acquisite ai membri delle rispettive associazioni per influenzare la promozione della migrazione sicura e dei diritti umani in modo più ampio. Nel complesso, grazie anche all'accento posto sul dialogo sociale, gli attori chiave della migrazione in Niger saranno in grado di interagire, creare sinergie ed operare con maggiore efficacia nella sfera della promozione della migrazione sicura, della giustizia sociale e della protezione dei diritti umani.

L'intervento presta particolare attenzione alla *sostenibilità ambientale*, promuovendo modelli produttivi ancorati ai principi dell'economia solidale e pratiche agricole sostenibili, ispirate all'agroecologia e resilienti ai cambiamenti climatici. Per quanto possibile, il progetto cercherà anche di procurarsi i materiali per i corsi di formazione e per l'avvio di attività generatrici di reddito (toolkit) da fonti sostenibili e locali. Inoltre, i corsi di formazione contribuiranno a migliorare la consapevolezza per la salute e la sicurezza sul lavoro, e quindi influenzare positivamente gli aspetti sociali legati al lavoro delle comunità interessate.

Dal punto di vista della *sostenibilità economica-finanziaria*, il progetto è concepito per avere continuità oltre il periodo di finanziamento senza produrre costi futuri. Gli spazi di coworking, in particolare, sono pensati per autosostenersi nel lungo periodo grazie alle contribuzioni degli associati e alla creazione di AGR al loro interno.

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività di progetto saranno smaltiti nel rispetto dell'ambiente o con conferimento in discariche o attraverso reti anche informali di riciclaggio. Verrà fatto uso strettamente necessario di oggetti non riciclabili, preferendo l'utilizzo di carta FSC.

10.2 (DA COMPILARSI SOLO PER IL LOTTO 3)

N/A

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

11. MONITORAGGIO

11.1 MONITORAGGIO

Nell'ambito del piano di monitoraggio e valutazione elaborato dall'Unità di Gestione di Progetto (UGP), i rapporti di monitoraggio avranno una cadenza semestrale e permetteranno di monitorare l'evoluzione dell'intervento e degli indicatori in corso d'opera, le variazioni dei valori/baseline, lo stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento dei target e risultati di progetto. In fase di avvio dell'intervento sarà costruito uno strumento di monitoraggio specifico che servirà a fornire a tutti i partner coinvolti un quadro di riferimento e un dataset contenente gli indicatori da monitorare in funzione degli obiettivi da raggiungere, accertandosi che sia compreso da tutti affinché la raccolta dati possa avvenire nelle modalità stabilite. Il database sarà aggiornato se base mensile e in seguito alla realizzazione di ogni attività sulla base dei dati

raccolti dai Gruppi di Lavoro Tecnico e comunicati al UGP: Il GLT 1 si occuperà di raccogliere e trasmettere al UGP i dati relativi alle attività previste dal risultato 1; il GLT 2 si occuperà di raccogliere e trasmettere i dati relativi alle attività previste dal risultato 2; il GLT3 si occuperà di raccogliere e trasmettere i dati relativi alle attività previste dal risultato 3. Ai fini del monitoraggio si prevede, oltre alla verifica degli indicatori sulla base delle fonti indicate nel quadro logico, anche:

- la verifica dell'utilizzo dei fondi ; la verifica dell'impatto delle attività e del livello di partecipazione e gradimento delle attività e dei servizi ricevuti tramite appositi questionari di gradimento al termine della presa in carico e/dei servizi erogati con il sostegno dell'intervento; la rilevazione dei fattori di criticità ai fini dell'identificazione delle relative soluzioni; la verifica delle competenze apprese dai beneficiari delle formazioni tramite questionari somministrati all'inizio e al termine dei percorsi formativi; la verifica e monitoraggio delle attività generatrici di reddito avviate con il sostegno dell'intervento all'interno e all'esterno degli spazi di coworking.

Si prevedono 2 incontri annuali tra i componenti dell'UGT e rappresentanti dei GLT per la pianificazione e la supervisione dei piani e dei rapporti di monitoraggio. Tali momenti di valutazione facilitano una comprensione condivisa dello stato d'implementazione del progetto e degli elementi necessari per l'identificazione di eventuali misure correttive. Allo stesso tempo permettono di fornire al finanziatore uno stato aggiornato sull'avanzamento del progetto, attraverso riunioni ad hoc con rappresentanti dell'AICS in Niger. Il monitoraggio in itinere verrà inoltre coadiuvato dal capoprogetto in Italia, attraverso la raccolta ed il trattamento dei dati raccolti attraverso gli strumenti di monitoraggio previsti.

La verifica della coerenza delle spese sostenute e del rispetto delle regole e procedure previste dal finanziatore sulla spesa e rendicontazione finanziaria verrà assicurata dal proponente e la supervisione e controllo finanziario e gestionale complessivo sono affidati ad un Auditor esterno in linea con le procedure del finanziatore e con il Sistema Qualità ISO 9001:2015.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

12. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

12.1 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN LOCO

Il progetto promuove l'elaborazione di prodotti di comunicazione e di visibilità durevoli e di facile diffusione, anche in formato digitale e tramite social media, che potranno essere accessibili e fruibili anche dopo la naturale conclusione dello stesso. Su base annuale e nel rispetto delle procedure indicate nelle Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS in vigore, il UGP elaborerà un piano di comunicazione e visibilità congiuntamente con il CDP con il fine di assicurare la massima visibilità ai singoli risultati ed attività.

Per quanto riguarda le attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco:

- saranno realizzati due eventi pubblici (A1.2 e a3.1) di presentazione e condivisione dei risultati ottenuti ai quali saranno invitati rappresentanti delle istituzioni e stakeholder rilevanti, durante i quali sarò distribuito materiale informativo nel rispetto delle LG AICS per la visibilità;
- il materiale didattico di tutte le attività formative (A1.3; A2.1) sarà distribuito in cartelline identificative del progetto - nel rispetto delle LG AICS per la visibilità;
- durante gli incontri/eventi/dibattiti multistakeholder (A1.3; A3.1) verranno apposti dei banner di visibilità nel rispetto delle LG AICS per la visibilità;
- presso il centro di formazione professionale USTN, gli spazi di coworking e gli sportelli di assistenza, orientamento e presa in carico dei migranti verranno poste delle targhe identificative del progetto (A2.1; A2.2);
- su tutti i beni acquistati grazie alle risorse del progetto, verranno apposti stickers come da Linee Guida di

Comunicazione e Identità visiva dell'AICS;

- durante le carovane sindacali (A3.2) verrà distribuito materiale informativo contenente dati identificativi del progetto;

-il sito web di progetto conterrà tutte le informazioni di progetto, darà ampia visibilità al finanziamento AICS e rimarrà attivo oltre la durata dell'intervento e aggiornato autonomamente dalle OSC partner. Conterrà inoltre i dati raccolti ed elaborati dal progetto i quali saranno resi accessibili agli attori che operano nel campo della migrazione a diversi livelli e aree geografiche;

-la partecipazione a programmi radiofonici e l'organizzazione del festival della migrazione (A1.3 e A3.2) daranno al progetto e ai suoi partner una dimensione nazionale ed internazionale garantendo un elevato ritorno mediatico e di visibilità;

-il coinvolgimento nell'intervento di attori Internazionali e delle rispettive reti – RSMMS, CSI, Observatoire Migrants en Détresse – assicurerà visibilità del progetto e dei propri partner nell'area dell'Africa Occidentale. Un piano di visibilità verrà redatto all'inizio del progetto discusso preventivamente con i partners secondo le Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

12.2 ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE IN ITALIA

Al fine di contribuire alla narrazione delle azioni di cooperazione internazionale promosse da AICS quale strumento di coesione, pace e produzione di conoscenze condivise e da condividere, garantendo allo stesso tempo la massima visibilità degli obiettivi, delle attività e dei risultati raggiunti dall'intervento, verrà realizzata la Campagna "Voci e volti da un progetto di cooperazione allo sviluppo".

La Campagna prevede la realizzazione di un concorso fotografico internazionale sulle migrazioni pubblicizzato in Italia ed in Niger, ma anche presso fotografi professionisti, pubblico generale e migranti di altri paesi europei e dell'Africa Occidentale. Ogni fotografia sarà accompagnata da un commento sulle motivazioni ed obiettivi della fotografia. I realizzatori delle fotografie selezionate saranno invitati a sviluppare ulteriormente il commento in modo che possa essere organizzata una mostra video che espliciti il messaggio delle fotografie. Saranno inoltre realizzati e diffusi tramite social media i seguenti prodotti:

- brochure di presentazione del progetto
- N. 6 newsletter periodiche (2 ogni anno) che conterranno gli aggiornamenti sulle azioni realizzate e permetteranno di seguire e rendere visibile l'evoluzione delle attività di progetto, anche attraverso podcast.
- N. 3 webinar e/o seminari in presenza, in collaborazione con la piattaforma www.collettiva.it e con www.africarivista.it

Piano di Comunicazione e Visibilità per l'Italia:

I prodotti informativi saranno pubblicati e diffusi tramite i canali social di Nexus ER (pagina Facebook, twitter, youtube; mailing list) e dei partner di progetto. Verrà inoltre dedicata una sezione ad hoc nel sito istituzionale di Nexus ER con la descrizione dell'intervento e del partenariato e un collegamento ipertestuale al sito web creato dal progetto (A3.2). Un'ampia diffusione e risonanza delle campagne di visibilità è assicurata anche dal coinvolgimento dei partner italiani di progetto (Africa 70; Vicini d'Istanti) e delle reti e associazioni a livello nazionale (COONGER-Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna, rete CGIL nazionale, rete AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) e internazionale - la rete CSI e la rete Solidar, rete europea di 60 ONG che lavorano per promuovere la giustizia sociale in Europa e nel mondo (www.solidar.org, <https://www.facebook.com/SOLIDAR.org>).

Tutti i materiali comunicativi verranno realizzati secondo le procedure AICS (Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS).

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI R11, R12, RF

13. PIANO FINANZIARIO

13.1 PIANO FINANZIARIO GENERALE E SINTESI DEI COSTI A CARICO *(da aggiornare per RI1, RI2, RF)*

Sintesi dei costi	Costo Totale (CT - valori in Euro)	Ripartizione % CT	Contributo AICS (valori in Euro e in % CT)	Contributo monetario Soggetto Proponente (valori in Euro e in % CT)	Totale Budget speso al:	Totale budget da spendere al:
Totale Costi Diretti - CD	1.282.515	93,46%	1.218.389,25	64.125,75	--	--
Costi Indiretti - CI (max 7,00 % CD)	89.776,05	6,54%	85.287,25	4.488,80		
TOTALE GENERALE	1.372.291,05	100%	€: 1.303.676,50 In % CT: 95%	€:68.614,55 In % CT: 5%		

13.2 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA INIZIALE

13.3 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE RAPPORTO INTERMEDIO E FINALE

[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS, usare il formato allegato al Bando per la presentazione dei Rapporti Intermedi e Finale. Piano Finanziario da impostare per risultato limitando al minimo le spese non riconducibili agli stessi. Deve essere presentato anche quando in un Rapporto Intermedio si introducono varianti da sottoporre all'approvazione dell'AICS)

13.4 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI MODIFICA DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE AICS

[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS, usare il formato allegato al Bando per la Proposta di Modifica da sottoporre ad approvazione dell'AICS. Va presentato unitamente a quello finanziario per la presentazione dello speso / impegnato nei Rapporti Intermedi. Piano Finanziario da impostare per risultato limitando al minimo le spese non riconducibili agli stessi e precisando gli importi spesi e da spendere oggetto della proposta di modifica)

14. RICHIESTA DI CONDIZIONI SPECIFICHE APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

(Linee Guida: lo scopo di questa Sezione è di dare la possibilità al Soggetto Proponente di presentare, con oggettive motivazioni, una richiesta di completamento, deroga o integrazione a una regola delle Procedure Generali e/o del Bando e/o del modello di Contratto (Allegato 7) riferita alla gestione dell'Iniziativa. In riferimento all'art 6.1.a.vii del Bando, fatte salve per eventuali cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Soggetto Esecutore in fase d'implementazione dell'Iniziativa, le Condizioni Specifiche di cui

all'articolo 14 delle Procedure Generali, vanno richieste motivatamente e unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale nella Sezione 14 del DUP. Si elencano di seguito alcune ipotesi a titolo esemplificativo e non esaustivo: obblighi e/o deroghe in merito all'applicazione dell'articolo 7 delle Procedure Generali per la scelta dei contraenti, condizioni specifiche per la donazione e/o trasferimento dei beni, tassi di cambio diversi da Inforeuro, obblighi e/o deroghe in merito al pagamento da eseguirsi esclusivamente con bonifici e altri servizi bancari, etc.). Tali Condizioni, se approvate dall'AICS, saranno inserite nel Contratto.

14.1 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE COMPLETANO LE PROCEDURE GENERALI/CONTRATTO-CONVENZIONE N/A

(max 3000 caratteri spazi inclusi, carattere Calibri 11)

(Linee Guida: le Condizioni Specifiche possono completare le disposizioni previste dal Bando e dalle Procedure Generali ai sensi e nei limiti di quanto disposto all'articolo 14.4.)

14.2 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE DEROGANO IL CONTRATTO N/A

(max 3000 caratteri spazi inclusi, carattere Calibri 11)

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali all' articolo 14.5. Le Condizioni Specifiche possono derogare, per giustificati motivi, a una clausola standard del modello di Contratto allegato al Bando, sostituendola con un'altra, nel rispetto della normativa vigente)

14.3 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE INTEGRANO LE PROCEDURE GENERALI/BANDO/CONTRATTO N/A

(max 3000 caratteri spazi inclusi, carattere Calibri 11)

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali all' articolo 14.6. Le Condizioni Specifiche possono integrare il Contratto con disposizioni non previste nelle clausole esistenti)

15. RICHIESTA DI MODIFICHE E PROROGHE CONVENZIONALI

[da non compilare in fase di Proposta iniziale]

15.1 ELENCO E MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE UNILATERALI APPLICATE DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RI2

15.2 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE MODIFICHE DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE DELL'AICS

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RI2

15.3 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE PROROGHE CONVENZIONALI DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RI2

16. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI ACCOUNTABILITY

Nome, mail, telefono del Legale Rappresentante

Fiorella Prodi, fiorella.prodi@er.cgil.it +393357237300

<i>Nome, mail, telefono del Referente dell'Iniziativa</i>
<i>Sabina Breveglieri, sabina.breveglieri@er.cgil.it, +393339131867</i>
<i>Nome, mail, telefono del Rappresentante Paese (se applicabile e/o se diverso dal Referente dell'Iniziativa)</i>

<i>Indirizzo della sede del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa (se noto)</i>

<i>Elenco dei documenti normativi facenti parte del Pacchetto Procedurale del Soggetto Proponente che si applicano nel corso della realizzazione dell'Iniziativa (cfr. Procedura Risorse Umane, Procedura Amministrazione e Rendicontazione, Procedura Sicurezza, Codice Etico di Comportamento, etc. in conformità con quanto richiesto dall'articolo 8.14.d) del Bando)</i>
<ol style="list-style-type: none">1. Modello di Organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs 231/2001)2. Procedura "Acquisti di beni e servizi – Italia e Estero"3. Procedura "Amministrazione e Rendicontazione"4. Procedura "Selezione del personale"5. Procedure Sicurezza: "Piano di gestione delle emergenze"; "Misure per il contrasto al contagio Covid-19"; "Procedure Generali di Sicurezza nei Paesi di intervento; "Gestione di progetti da remoto"6. Codice etico
<i>Nome del Revisore esterno proposto (se noto)</i>

17. SUB-ALLEGATI OBBLIGATORI AL DUP

Sub Allegato 6 Quadro Logico

Sub Allegato 7 Cronogramma

Sub Allegato 8 Piano Finanziario per la Proposta Iniziale

Se applicabile: Stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture (cfr. art 5.1.b).iv del Bando)

[Fiorella Prodi, *firma digitale del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente*]